

The logo for UMBRA ACQUE features the company name in a bold, sans-serif font. Below the text is a stylized blue graphic consisting of a downward-pointing triangle with a wavy line underneath, suggesting water or a drop.

**UMBRA
ACQUE**



Relazioni e Bilancio

Anno 2010

VIII esercizio

UMBRA ACQUE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.

Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806

Sede in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni

Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546

RELAZIONI E BILANCIO

Anno 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2010 presenta un utile dopo le imposte di € 2.335.070, superiore di € 459.864 rispetto all'esercizio precedente. Tale importante risultato è stato conseguito grazie all'impegno costante dell'azienda per ridurre i propri costi pur migliorando continuamente la qualità del proprio servizio. Il ricorso sistematico alle procedure di evidenza pubblica per la selezione di fornitori di beni e servizi ai prezzi più competitivi, così come la progressiva informatizzazione di tutti i settori dell'attività di Umbra Acque e la reinternalizzazione dei principali processi produttivi, hanno permesso all'azienda di proseguire nel corso del 2010 l'azione di efficientamento già avviata negli esercizi precedenti, con risultati che si evidenziano anche a livello di margine operativo lordo, con un miglioramento del 26% rispetto al risultato del 2009. Parallelamente, a dimostrazione della costante attenzione che la società ha verso i propri utenti, le indagini di *customer satisfaction* semestrali mostrano un livello percentuale di gradimento del servizio molto elevato, con progressioni a due cifre nei servizi telefonici al cliente, grazie anche alla decisione strategica di reinternalizzare il call center e di dotarlo di sistemi software CRM all'avanguardia nel settore.

A fronte di un risultato senz'altro lusinghiero, occorre tuttavia mettere in evidenza alcuni elementi di rischio economico non controllabili attraverso i normali strumenti di gestione dei processi aziendali. Le oscillazioni dei prezzi di smaltimento dei fanghi di depurazione e del prezzo dell'energia elettrica possono infatti portare a incrementi di costi complessivi superiori ai 3 milioni di Euro, che eroderebbero in maniera significativa i margini della società. Altro elemento di fragilità è costituito dalla progressiva riduzione dei consumi, che renderà necessario in futuro il reperimento di risorse economiche a copertura dei conguagli generati dalla differenza tra il fatturato reale di competenza dell'anno e i ricavi garantiti dal Piano.

Anche sulla scorta di tali evidenze, la società ritiene estremamente positivo l'avvio formale dato al processo di revisione del Piano d'Ambito vigente, che, tenendo necessariamente conto di tali elementi, permetterà all'azienda di trovare un maggior equilibrio dal punto di vista economico-finanziario, consentendo così di ritrovare una rinnovata capacità di investimento.

Da segnalare infine il risultato positivo delle attività svolte dall'azienda sul mercato esterno (smaltimento percolati e bottini, attività di ingegneria, analisi di laboratorio, affitti a terzi), che hanno portato maggiori ricavi per circa 600.000 Euro senza incidere sulla tariffa del servizio idrico integrato. A seguito dell'emanazione del DPR n. 168 del 7 settembre 2010 (regolamento di attuazione del cosiddetto *articolo 23-bis*), che ha ribadito quanto già previsto dalla normativa "Antitrust" sin dal 1990, tali attività non potranno più essere svolte direttamente dalla Società, che se vorrà comunque operare su altri mercati dovrà costituire una società separata nella quale far confluire tutte le attività diverse da quelle svolte in relazione al mercato in cui essa opera con diritti di esclusiva.

* * *

1. IL TERRITORIO GESTITO

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha esercitato la sua attività su tutti 38 Comuni costituenti gli ATI 1 e 2.

2. LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con atto Assembleare del 03/02/2010 l'Autorità di Ambito ha approvato le tariffe per l'anno 2010, stabilendo un incremento dello 0,16%, a cui aggiungere il tasso di inflazione programmato, pari a 1,5%.

L'incremento complessivo risulta quindi pari a 1,66%%.

3. IL PIANO D'AMBITO

Il Piano d'Ambito vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nell'anno 2004, conservando tuttavia la sostanza dell'impianto del Piano preesistente, approvato nell'anno 2002. Nel corso del 2008, Umbra Acque ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione complessiva del Piano vigente, sia in considerazione della nuova normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (Piano Regionale di Tutela delle Acque dell'Umbria, Direttiva Scarichi, Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti dell'Umbria e Legge Regionale 25/09 "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche) – che impone un adeguamento del programma degli interventi presenti nel Piano d'Ambito preesistente al fine di raggiungere prefissati obiettivi di qualità delle acque e di tutela degli acquiferi – che alla luce dell'incremento di diverse voci di costo (in particolare i costi relativi ai consumi di energia elettrica) che non rendono possibile il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario come previsto dal Metodo Normalizzato. Nel corso del 2010 tali costi aggiuntivi si sono ulteriormente incrementati, sia per la presenza di nuove voci di costo non contemplate nel Piano vigente che per l'innalzamento delle tariffe relative ai servizi utilizzati dalla Società.

Dopo la chiusura delle attività di controllo e verifica da parte dell'Autorità di Ambito dell'ATI n. 2 sui primi cinque anni di gestione 2003/2007, si sono altresì pressoché conclusi i controlli di natura amministrativa/legale, tecnica ed economica sul biennio di gestione della Società relativo agli anni 2008 e 2009 cui seguirà, subito dopo la chiusura del presente esercizio, anche l'inizio dei controlli per l'anno 2010.

Con deliberazione n. 10 del 31 marzo 2010 l'Autorità ha approvato di avviare le fasi operative per la redazione della revisione del Piano. A completamento del lavoro preliminare, con determinazione n. 31 del 14 dicembre 2010 dell'Autorità è stato approvato il Documento Preliminare della VAS, che segna formalmente l'avvio della procedura di aggiornamento del Piano d'Ambito. All'esito della VAS, l'Autorità sarà in grado di disporre di tutti quegli elementi utili per la rimodulazione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito, necessaria affinché il Gestore possa disporre di un documento idoneo rispetto alle evolute esigenze del territorio consentendo così di poter idoneamente programmare investimenti, carichi di lavoro gestionali, risorse economiche e finanziarie, funzionali al corretto espletamento dei propri istituzionali obblighi per l'intero periodo gestionale a regime.

LE ATTIVITA' AZIENDALI

1. IL SERVIZIO ACQUEDOTTO NEL TERRITORIO DEGLI AMBITI 1 E 2 DELL'UMBRIA

I dati caratteristici dell'attività di distribuzione di acqua sono riportati nella tabella di seguito indicata.

ACQUEDOTTI	2010	2009	DIFF.%
DIMENSIONE RETE DI ADDUZIONE: (km.)	380	375	+1,33%
DIMENSIONE RETE DI DISTRIBUZIONE: (km.)	6.710	6.700	+0,15%
N° UTENTI SERVITI	231.282	229.337	+0,85%
QUANTITÀ FATTURATE/da FATTURARE (mc. X 1.000)	31.015	31.107	-0,30%
CONSUMO MEDIO PER UTENZA (mc. FATT./ANNO)	146	135	+8,15%
CONSUMO MEDIO PER UTENZA (mc. EROG./ANNO)	134	136	-1,47%

Nell'anno 2010 la rete di distribuzione è stata ampliata per circa 10 km. Le opere più rilevanti per quanto attiene l'estensione della rete di distribuzione, hanno riguardato l'estensione della rete di Assisi – loc. rivortorto, l'allaccio dell'ospedale di Pantalla (Todi) ed altri minori, mentre per ciò che riguarda l'adduzione è da rilevare la diramazione Alta valle del Tevere – San Secondo (Città di Castello) ed il collegamento di Ilci (Todi) con l'acquedotto Pasquarella.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle reti acquedottistiche, nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazioni di perdite,
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione,
- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare,
- Letture, volture, sostituzione contatori rotti, installazioni e rimozioni (queste ultime anche in caso di morosità),
- Verifica e letture contatori di distrettualizzazione posti lungo le reti di distribuzione per il monitoraggio dei consumi delle zone utile anche al fine di attuare apposita campagna di ricerca perdite,
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche,
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati,
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico).

Il numero complessivo degli impianti acque potabili, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SOLLEVAMENTI + SERBATOI	SORGENTI	POZZI	SORGENTI + SOLLEVAMENTI + POZZI	TOTALE
495	5	173	227	161	9	1070

Oltre a ciò sono presenti i seguenti “grandi impianti” che hanno cioè una rilevanza sovra comunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE GRANDE IMPIANTO	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Nocera Umbra	2	1	1	10

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuato degli impianti, impedire la degradazione di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.

In particolare le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2010, hanno riguardato, in maniera non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro,
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti,
- Pulizia periodica delle vasche,
- Disinfezione con controllo e ricarica reagenti,
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio,
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto,
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba,
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche,
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici,
- Derattizzazione.

Inoltre vengono eseguite anche attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che nel tempo riducono i costi di manutenzione ed esercizio.

2. IL SERVIZIO DI FOGNATURA NEL TERRITORIO DEGLI AMBITI 1 E 2 DELL'UMBRIA

Circa il servizio di fognatura, si fa riferimento alla seguente tabella:

FOGNATURA	2010	2009	DIFF. %
LUNGHEZZA COLLETTORI FOGNARI (mc)	3.200	3.180	+0,63%
N° UTENZE ALLACCIATE A RETI IDRICA E FOGNARIA	200.577	199.250	+0,67%
N° UTENZE ALLACCIATE ALLA SOLA RETE FOGNARIA	5.088	5.175	-1,68%
TOTALE ALLACCI ALLA FOGNATURA	205.665	204.425	+0,61%
QUANTITA' FATTURATE (mc. X 1.000)	28.647	26.086	+9,82%

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazione di perdite,
- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, ecc.),
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte,
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti,
- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare Escavatore/Autoespurgo/telecamera),
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad **allagamenti** (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), **ostruzioni** (si verificano presso quegli utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed **infiltrazioni di liquami** (si verificano presso quegli utenti che lamentano infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sottostrada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina).
- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica,

Il numero complessivo degli **impianti sollevamento impianti fognari** è pari a 190 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24h.

3. IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE NEL TERRITORIO DEGLI AMBITI 1 E 2 DELL'UMBRIA

Anche i dati caratteristici di questo servizio sono evidenziati in apposita tabella.

DEPURAZIONE	2010	2009	DIFF. %
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	61.541	58.724	+4,58%
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)	569.035	569.035	-
QUANTITA' FATTURATE - (mc X 1.000)	25.935	22.845	+13,52%
FANGHI SMALTITI (TONN.)	14.590	20.035	-37,32%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (TONN.)	542	481	+12,80%

Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 n. 103 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia- Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascalupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
103	15	19	69

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante controlli visivi che analitici (a tal fine è fondamentale l'utilizzo del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).

Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, ecc) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.

Vengono condotte inoltre verifiche del funzionamento delle varie apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate in ogni singolo impianto di depurazione con registrazione, su apposito registro "personalizzato", sia dell'effettuata verifica, con indicazione di eventuali anomalie riscontrate comprese le misure/interventi correttive messe in atto, che delle misure registrate, ove presenti e/o rilevabili (portata, ore lavoro pompe, range ossigeno, pH, ecc.).

Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, ecc.

Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, ecc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.

L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto).

Viene eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti)

Per quanto riguarda la gestione dei **rifiuti prodotti dagli impianti depurazione**, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.

I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 190805)
- Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 190802),
- Vaglio (CER 190801).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali – per l'Umbria - Delibera Giunta Regione Umbria 6 settembre 2006, n. 1492). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque possono destinare i soli fanghi disidratati all'utilizzazione in agricoltura (R 10) /compostaggio (R 3) /messa in riserva (R13), con l'eccezione degli impianti di Città di Castello che deve andare in discarica. La destinazione dei fanghi in agricoltura è limitata al solo periodo estivo (giugno-settembre).

Fino al 31 dicembre 2009, ovvero fino all'entrata in vigore definita del D.M. 3 agosto 2005 recante la "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", tutti i rifiuti prodotti dai depuratori gestiti da Umbra Acque venivano smaltiti presso le discariche umbre di Pietramelina, Borgoglionone, Belladanza e Colognola. Solo nel periodo estivo, e solo i fanghi disidratati prodotti dai depuratori delle aree centro-sud ed ovest, venivano destinati all'utilizzo in agricoltura.

A partire dal 1 gennaio 2010 proprio per tale effetto normativo, non è stato più possibile conferire i rifiuti presso le discariche umbre.

La sopra richiamata normativa prende avvio già a partire dal 2003 con i nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica (D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 - Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti) e

successivamente con il D.M. 3 agosto 2005, e le varie proroghe (per i solo i criteri di ammissibilità di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.M. 3 agosto 2005) che di anno in anno si sono succedute e che hanno reso possibile il conferimento appunto fino alla fine del 2009 dei rifiuti prodotti dai depuratori gestiti da Umbra Acque (fanghi disidratati, vaglio e sabbia) nelle discariche sopra indicate nel rispetto della Delibera 27 luglio 1984 ammessa in alternativa a quella del nuovo D.M. 3 agosto 2005.

Con la mancata proroga anche per tutto il 2010 e la conseguente completa entrata in vigore della normativa di riferimento (D.M. 3 agosto 2005), in mancanza fino alla fine del 2010 di una modifica della stessa (D.M. n. 381 del 27 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 1 dicembre 2010), i rifiuti non pericolosi ammessi in discarica per rifiuti non pericolosi sono solo quelli aventi una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25% e che, sottoposti al test di cessione dell'all. 3, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tab. 5 salvo deroghe previste all'art. 10 (i parametri di ns. interesse derogabili sono il DOC e il TDS).

Considerato che tutti i rifiuti prodotti dai depuratori di norma superano anche abbondantemente il limite ammesso dalla normativa vigente per il parametro DOC (Carbonio Organico Disciolto con un valore limite di 80 mg/l) e che la maggior parte dei fanghi disidratati (eccetto, di norma, i fanghi prodotti dai depuratori di Bastia, Perugia - Ponte Valleceppi, Città di Castello, Magione Montesperello e la maggior parte del vaglio e sabbia di tutti i depuratori) presentano una concentrazione di sostanza secca inferiore al 25%, a partire dal 1 gennaio 2010 non è stato appunto possibile conferire nelle discariche umbre alcun rifiuto.

A partire da gennaio/febbraio 2010, Umbra Acque ha quindi dovuto ricorrere, tramite proprio intermediario, ad impianti di smaltimento situati nel nord/centro Italia, con conseguente aggravio dei costi di trasporto, la cui incidenza è passata dal 16% al 40% del costo complessivo del servizio.

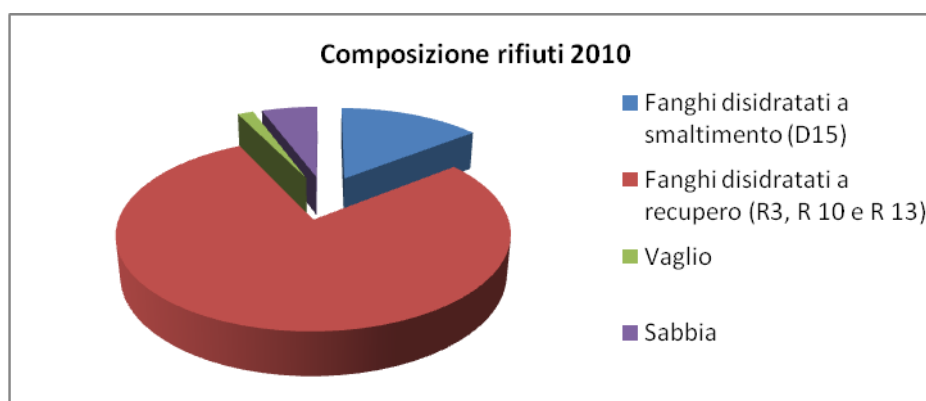
La scelta della destinazione di ogni rifiuto è funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi (variabilità in funzione anche del tempo nel caso di idoneità del fango disidratato per lo spandimento in agricoltura – R 10).

A partire dal 2010, a seguito dell'impossibilità di smaltire i rifiuti prodotti presso le discariche umbre, i prezzi unitari del servizio integrato di gestione dei rifiuti prodotti dai depuratori gestiti da Umbra Acque essere hanno visto un incremento medio del 50%, dovuto principalmente ai prezzi di nolo e trasporto:

	Fango disidratato a recupero	Fango disidratato a smaltimento	Rifiuti presenti nei letti di essiccamento, vaglio e sabbia
AREE	€/tonn	€/tonn	€/tonn
tutti i depuratori	130	145	180

Nel 2010 la produzione dei rifiuti prodotti dagli impianti gestiti da Umbra Acque è stata pari a:

ANNO 2010 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (tonn)					
	Fanghi disidratati a smaltimento (D15)	Fanghi disidratati a recupero (R3, R 10 e R 13)	Vaglio	Sabbia	TOTALE
Gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Febbraio	0,00	648,24	35,28	8,17	691,69
Marzo	0,00	1.275,60	48,49	11,05	1.335,14
Aprile	0,00	1.325,65	34,24	41,99	1.401,88
Maggio	189,34	1.268,30	23,06	40,39	1.521,09
Giugno	117,66	1.286,25	13,46	26,18	1.443,55
Luglio	218,03	1.486,49	10,42	88,82	1.803,76
Agosto	494,24	1.082,09	14,73	87,32	1.678,38
Settembre	270,60	1.059,44	8,68	64,44	1.403,16
Ottobre	214,70	1.010,80	0,00	27,00	1.252,50
Novembre	312,69	933,76	26,91	190,96	1.464,32
Dicembre	448,22	947,64	38,18	306,65	1.740,69
TOTALE ANNO	2.265,48	12.324,26	253,45	892,97	15.736,16



Nel 2010 la produzione dei rifiuti è stata di minor quantità rispetto agli anni precedenti a causa principalmente dell'alluvione avvenuta nel mese di gennaio 2010 con esondazione del fiume Tevere con fermo impianto per circa un mese di numerosi depuratori che ha portato ad una riduzione significativa della produzione dei rifiuti con ripercussioni anche sui mesi successivi.

4. LE PRESTAZIONI TECNICHE

Nel corso del 2010 la società ha svolto quasi interamente con risorse interne le attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità (autorizzazioni ed espropri) delle opere previste nel Piano Operativo Triennale. La Società svolge attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità anche per investimenti non direttamente ricadenti nel Servizio Idrico Integrato. In particolare da segnalare l'attività di direzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di pretrattamento chimico-fisico a Città di Castello, il cui cantiere è terminato

nei primi mesi del 2011, e l'attività legata ai lavori di risoluzione delle interferenze delle reti con la variante della strada Pievaiola.

A seguito dell'emanazione del DPR n. 168 del 7 settembre 2010 (regolamento di attuazione del cosiddetto *articolo 23-bis*), che ha ribadito quanto già previsto dalla normativa "Antitrust" sin dal 1990, tali attività non potranno più essere svolte direttamente dalla Società, che se vorrà comunque operare su altri mercati dovrà costituire una società separata nella quale far confluire tutte le attività diverse da quelle svolte in relazione al mercato in cui essa opera con diritti di esclusiva.

5. LE ATTIVITA' ACCESSORIE REGOLATE

Rientrano tra le attività accessorie al servizio idrico integrato regolate tutte quelle attività svolte da Umbra Acque in regime di concorrenza, ovvero sul libero mercato, con tariffe definite dall'Autorità. L'attività principale è quella relativa agli allacciamenti idrici e fognari che, pur costituendo una fonte di ricavo per l'azienda, risultano antieconomiche, essendo tuttora le tariffe sottostimate rispetto ai costi sostenuti dalla Società. E' allo studio una proposta da sottoporre all'Autorità per incrementare la tariffa relativa alle attività di verifica e collaudo che devono obbligatoriamente essere svolte dal Gestore.

In attesa di una ridefinizione delle tariffe, nel 2010 è proseguita altresì l'attività di allacciamento alle reti idrica e fognaria. Per entrambe si è registrato un lieve incremento dei ricavi, che non tuttavia ha inciso in modo significativo sul fatturato.

Fra le attività che Umbra Acque S.p.a. svolge a servizio e per conto dei Comuni e degli ATI 1 e 2, sancite dall'art. 157 D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e dall'art. 26 Disciplina Convenzionale per l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato, vengono inoltre eseguite quelle del rilascio dei pareri di competenza per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi e le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

L'attività consiste nell'accertamento della rispondenza alla normativa attuale e della compatibilità di quanto proposto rispetto alla situazione reale infrastrutturale presente nel territorio.

Tali attività viene condotta in sinergia e collaborazione con l'Unità Lavori, determinano una visione d'insieme onde poter sottoporre ad eventuale programmazione, da parte dell'A.T.I. n. 1 e 2, interventi risolutivi a situazioni non completamente in linea alle normative attuali andando pertanto a sanare anche deficienze infrastrutturali più complesse nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio idrico integrato reso alla collettività.

Di seguito si riportano i ricavi conseguiti da tali attività:

ATTIVITA' ACCESSORIE REGOLATE (migliaia di euro)	2010	2009	DIFF.%
RICAVI DA ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO	1.570	1.863	-15,73%
RICAVI DA ALLACCIAMENTI FOGNATURA	135	202	-33,17%
RICAVI DA ISTRUTTORIE PER AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	68	57	19,30%

6. LE ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE

Rientrano tra le attività accessorie al servizio idrico integrato non regolate tutte quelle attività svolte da Umbra Acque in regime di concorrenza, ovvero sul libero mercato (cosiddette attività extra-SII non regolate).

Oltre a quella relativa alle attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità sul libero mercato, già trattata nei paragrafi precedenti, la principale fonte di ricavi è costituita dal trattamento di percolati e bottini:

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2010	2009	DIFF.%
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	€ 398.142	-	-
RICAVI DA SMALTIMENTO BOTTINI	€ 164.864	€ 164.652	0,13%

Da segnalare che l'anno 2010 ha visto la realizzazione dei pretrattamenti presso l'impianto di depurazione di Canonica nel comune di Città di Castello per adeguare l'impianto biologico esistente alla normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuti liquidi. Il pretrattamento è stato realizzato con finanziamenti della Società Umbra Acque S.p.A. per continuare a dare un servizio importante alla collettività nello smaltimento di fosse biologiche e di percolati in ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009.

Ulteriori ricavi sono giunti dalle attività effettuate dal laboratorio per conto terzi:

RICAVI CONTO TERZI	2010	2009	DIFF. %
ANALISI DI LABORATORIO VERSO TERZI	€ 20.449	€ 16.952	+20,6%

Come già evidenziato relativamente alle attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità sul libero mercato, a seguito dell'emanazione del DPR n. 168 del 7 settembre 2010 (regolamento di attuazione del cosiddetto *articolo 23-bis*), che ha ribadito quanto già previsto dalla normativa "Antitrust" sin dal 1990, tali attività non potranno più essere svolte direttamente dalla Società, che se vorrà comunque operare su altri mercati dovrà costituire una società separata nella quale far confluire tutte le attività diverse da quelle svolte in relazione al mercato in cui essa opera con diritti di esclusiva.

7. IT E COMUNICAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2010, la creazione di nuove strutture operative quali il CALL CENTER interno, il potenziamento e la diffusione dell'uso di sistemi informatici già in dotazione (SIU-CONFLUENCE, GIS, gestionale ZUCCHETTI), l'avvio di progetti di reinternalizzazione di servizi accessori con esigenze di impiego di maggiori risorse informatiche (reinternalizzazione PAGHE), nonché indifferibili esigenze di adeguamento a progetti di business continuity e disaster recovery, hanno indotto l'esigenza di una integrale revisione del sistema informatico aziendale, considerando aspetti prioritari: adeguatezza, sicurezza, affidabilità e scalabilità.

Atteso che il centro nodale del sistema informativo è localizzato presso la sede di Ponte San Giovanni, l'attenzione è stata focalizzata su questo impianto. La soluzione studiata ed adottata è la cosiddetta "virtualizzazione".

Il progetto si basa su una piattaforma in cluster; tutti i server con i relativi servizi gestiti vengono "virtualizzati" in uno storage di tipo SAN con elevata capienza, gestiti contemporaneamente da due nodi fisici che nel momento del bisogno muoveranno i server virtuali da un apparato all'altro senza soluzione di continuità alle attività operative e senza conseguenti disservizi (semplificando il concetto, un supporto fisico viene sostituito da una partizione di un disco, da cui appunto l'espressione "virtualizzazione").

Gli apparati "virtuali" presenti nello storage verranno gestite da due server ridondanti in grado di supportare un numero elevato di operazioni grazie alla piattaforma Hyper-v di Microsoft. Essendo il sistema completamente scalabile, al momento del bisogno basterà aggiungere un nodo per aumentare la gestione del numero dei server virtuali.

Il sistema di virtualizzazione in atto, allorché completato, oltre ad incrementare economie di scala già prodotte, assicura un miglioramento generale delle performance dei sistemi nonché una continuità di servizio garantita consentendo di contenere sensibilmente gli investimenti futuri.

Il nuovo sistema permette inoltre una diminuzione del numero dei server fisici, l'indipendenza dei sistemi virtuali dall'hardware fisico, il ripristino semplificato ed immediato dei sistemi operativi e delle applicazioni, la gestione semplificata delle procedure di salvataggio e ripristino delle macchine virtuali, il bilanciamento automatico delle performance tra le diverse macchine virtuali, nonché test e procedure di recovery semplificate e altamente affidabili.

I server fisici già dismessi, sono stati recuperati e riassegnati al servizio delle sedi periferiche con apparati ormai obsoleti e meno efficienti per garantire un miglioramento delle performance a tutti i nodi del sistema aziendale.

Per quanto riguarda la comunicazione aziendale, tra i progetti di sensibilizzazione all'uso sostenibile della risorsa acqua, la società ha proseguito il progetto avviato nel 2009 di formazione-informazione in partnership con la Provincia di Perugia ed il POST (Fondazione "Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia").

La convenzione pluriennale con la Provincia di Perugia, che vede la collaborazione anche di GESENU SPA e SI(E)ENERGIA SPA in una comune prospettiva di sostenibilità ambientale (da cui il nome del progetto "PROVINCIA VERDE"), ha lo scopo di sensibilizzare direttamente il personale dipendente della Provincia sui temi del consumo responsabile, della conservazione delle risorse naturali e della diminuzione degli impatti ambientali.

Le azioni concrete previste da parte della nostra azienda e in parte già attuate sono:

- fornire e installare gratuitamente 500 riduttori di flusso idrico presso le sedi operative dell'Ente;
- collaborare alla realizzazione di una campagna comunicativa incentrata sul risparmio idrico, puntando a modificare comportamenti e stili di vita;
- impegnarsi in future attività di informazione ai cittadini, in collaborazione con gli sportelli del cittadino dell'Ente e eventualmente con sportelli già presenti sul territorio sia tramite il portale, sia tramite incontri dedicati presso le sedi territoriali;
- collaborare con la Provincia all'installazione di frigogasatori prioritariamente nelle sedi centrali con maggior numero di dipendenti, che valorizzino e diffondano l'uso delle acque provenienti dall'acquedotto pubblico a scopo alimentare;
- quantificare per la durata del protocollo, i risparmi idrici ed economici derivanti dall'uso dei riduttori.

La convenzione pluriennale con il POST ha lo scopo di conservare e diffondere la cultura dell'acqua nelle scuole con particolare riferimento alle scuole secondarie.

Le azioni concrete previste da parte della nostra azienda e in parte già attuate sono:

- collaborare al mantenimento degli apparati interattivi presenti nel Museo delle Acque, ubicato in prossimità del serbatoio di Montepacciano;
- contribuire alla conoscenza della filiera della gestione dell'acqua anche mediante attività didattica presso le scuole e visite guidate presso i nostri impianti;
- collaborare alla realizzazione di manifestazioni e progettazione di itinerari a partire dall'area di ubicazione del Museo delle acque, in chiave di turismo scientifico.

Nell'anno scolastico 2009/2010 sono state svolte le seguenti attività:

- 93 visite al Museo delle Acque e Conservoni che hanno coinvolto 2046 alunni;
- 152 attività di laboratorio presso le scuole che hanno coinvolto 3.344 alunni;
- 33 visite presso gli impianti di Umbra Acque che hanno coinvolto 762 alunni oltre al personale docente.

8. QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA – D.LGS. 231 (CODICE ETICO – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE) - SECURITY

Coerentemente con gli anni passati, la società si è impegnata nell'attuazione e nel miglioramento del sistema di gestione per la qualità in essere e delle relative procedure adottate in conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2000, ottenendo, in sede di verifica di sorveglianza eseguita nel mese di ottobre 2010 un risultato positivo a dimostrazione della continua crescita professionale di tutto il personale dipendente. Per l'anno 2011 la Società si è dato l'obiettivo di portare sotto la certificazione di Qualità tutta l'attività di gestione della fognatura e di ottenere l'accreditamento del laboratorio.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state avviate le attività propedeutiche finalizzate a dotare la Società di un sistema ambiente, attraverso l'implementazione di procedure integrate con quelle esistenti della Qualità ed in conformità agli standard normativi UNI EN ISO 14001:2004 richiesti.

Relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si evidenzia l'attenzione che la società riserva a questo tema, attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione, che per l'anno 2010 ha continuato la sua attività effettuando:

- L'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e l'introduzione di verifica per processi dei rischi e le cautele da adottare nel luogo di lavoro;

- la formazione e informazione a tutti i dipendenti in merito ai rischi generici e specifici relativi alla propria mansione; è stata eseguita la formazione ai dipendenti scelti per i servizi di emergenza antincendio e primo soccorso; è stata eseguita la formazione di primo ingresso ai neoassunti; è stata eseguita la formazione ai dirigenti e preposti ;
- le visite mediche periodiche a cura del medico competente, anche con la collaborazione di specialisti esterni per il controllo della vista, lastre ;
- controlli analitici di laboratorio;
- la riunione periodica per la sicurezza; le riunioni periodiche con gli RIs;
- le visite periodiche svolte a cura del medico competente nei luoghi di lavoro;

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2010 ha approvato il Codice Etico che fissa i principi generali ai quali si ispira l'attività di Umbra Acque e a cui gli amministratori, i responsabili di funzione, i dipendenti e comunque tutti coloro che operano nell'interesse della Società devono attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni, oltre che descritte le regole di condotta e le linee guida da tenere nei rapporti con i diversi interlocutori, pubblici o privati, della società.

Copia del Codice Etico è stata distribuita a tutti i dipendenti.

L'adozione dei principi affermati nel Codice Etico costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs 231/01 e s.m.i, il cui modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha contestualmente provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza in data 30 marzo 2011.

Relativamente al sistema Security, in corso di implementazione, si è provveduto ad eliminare il servizio esterno di guardiania e videosorveglianza presso la sede di S. Lucia che viene svolto in remoto dal nostro personale, formalmente incaricato, dislocato presso la sala controllo della sede legale di Ponte S. Giovanni; si è avviata la quasi totale eliminazione del sistema di pagamento in contanti presso le sedi di front-office, che ha avuto la conseguenza di non dover trasportare il contante dal F.O. alla sede di P.S. Giovanni a cura del nostro personale; sono state rafforzate le difese passive degli edifici tecnologici (chiusure più efficaci degli ingressi e finestre, recinzioni).

PERSONALE

1. LA FORZA LAVORO

ORGANICO

Il numero medio di dipendenti è stato di 351, con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -2 unità (6 esodi; 2 ingressi).

Il numero medio di forza lavoro (persone presenti) e' stato di 308 (88% dell'organico).

Per il 2,3% è costituito da dirigenti; per il 9,6% da quadri e impiegati direttivi; per il 23,8% da impiegati e per il restante 64,3% da operai.

Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La popolazione aziendale è costituita per l'85% da uomini e per il restante 15% da donne; quest'ultime impegnate esclusivamente in attività impiegatizie.

Analizzando la distribuzione dei profili nella scala gerarchica, è interessante notare che le donne risultano in percentuale molto più alta che gli uomini nelle posizioni apicali (15% contro il 9%); sono donne 2 dei 9 quadri aziendali.

L'età media complessiva è di 44 anni, con una concentrazione pari al 67% nella fascia di età tra 30 e 50 anni.

L'anzianità media è intorno ai 13 anni.

Quanto alla scolarizzazione, il 2% della popolazione aziendale possiede una licenza elementare, il 10% una laurea, il 38% un diploma di scuola media inferiore e il restante 50% un diploma di scuola media superiore; è

interessante osservare l'alto indice di scolarizzazione nell'ambito della categoria operai dove il 40,5% ha un diploma di scuola media superiore o di specializzazione tecnica.

CATEGORIA al 31 dicembre	ANNO 2009				ANNO 2010			
	Dirig.	Imp./Q.	Operai	Totale	Dirig.	Imp./Q.	Operai	Totale
- A TEMPO INDETERMINATO	8	117	227	352	8	117	226	351
(di cui assenti con diritto cons.posto)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- A TEMPO DETERMINATO:								
TOTALE	8	117	227	352	8	117	226	351

Forza media

CATEGORIA	2009	2010	DIFF.%
DIRIGENTI	7,5	8	6,7 %
IMPIEGATI E QUADRI	108,4	117,5	8,4 %
OPERAI	225,0	225,8	0,4%
TOTALE	340,9	351,4	3,1 %

ATTIVITA' LAVORATIVA

Complessivamente nell'anno sono state lavorate 575.176 ore di cui il 4,7% (27.217 rispetto alle lavorabili) in straordinario, con una media per risorsa di 1.674 ore. Il rapporto tra ore ordinarie lavorate e ore lavorabili (ore ordinarie + ore non lavorate) è pari all' 94,1%.

L'attività straordinaria è stata svolta per il 95% dal personale operaio, con una forte concentrazione nelle zone cosiddette a doppia filiera (le zone dove lo stesso personale è impiegato sia per il servizio acquedotto che per il servizio fognatura);

oltre il 50% (51,1%) del totale dell'attività è imputabile agli interventi in regime di reperibilità.

2. COSTO DEL PERSONALE – ASSENTEISMO E PRODUTTIVITA'

Il costo del personale per il 2010 evidenzia un incremento di circa 573 Mig./€ rispetto al 2009 pari al 3,5% complessivo.

Voce di costo *	2009	2010	differenza	Variazione %
Retribuzioni	11.569,4	11.922,3	352,9	3,1%
Oneri sociali	3.885,3	4.017,6	132,3	3,4%
Oneri assicurativi	40,8	53,5	12,7	31,1%
Tfr	760,4	817,0	56,6	7,4%
Altri oneri	103,3	121,6	18,3	17,7%
TOTALE	16.359,2	16.932,0	572,8	3,5%

I fattori che hanno inciso sull'incremento sono stati:

- assunzioni effettuate nel 2009 in corso di esercizio (9 persone da luglio 2009; 11 da agosto 2009) i cui costi pesano per intero nel 2010;
- passaggi di categoria: 24 da dicembre 2009 e 30 da aprile 2010 con conseguente incremento del parametro medio contrattuale da 148,97 del 2009 a 150,41 del 2010;
- passaggio di una risorsa a Dirigente da luglio 2009, con conseguente costo per intero nell'esercizio 2010.

Di seguito si riporta un dettaglio del costo per ore lavorate distinti per categorie (escluso i dirigenti):

IMPIEGATI E QUADRI

Voce di costo *	2009	2010	DIFF. %
Costo totale annuo (Mig.€)	5.105	5.502	7,8%
Costo medio annuo (Mig.€)	47,06	46,83	- 0,5%
Ore lavoro ordinarie	166.907	183.706	10,1%
Ore lavoro straordinarie	2.378	3.426	44,1%
Ore totali Lavorate	169.285	187.132	10,5%
Ore totali Pro capite	1.560	1.593	2,1%
Costo orario Pro capite	30.16	29.40	- 2,5%

OPERAI

Voce di costo *	2009	2010	differenza
Costo totale annuo (Mig.€)	10.000,40	10.121,80	1,2%
Costo medio annuo (Mig.€)	44,45	44,79	0,8%
Ore lavoro ordinarie	356.270	364.253	2,2%
Ore lavoro straordinarie	23.574	23.791	0,9%
Ore totali Lavorate	379.844	388.044	2,2%
Ore totali Pro capite	1.688	1.717	1,7%
Costo orario Pro capite	26,33	26,08	-0,9%

TOTALE

Voce di costo *	2009	2010	differenza
Costo totale annuo (Mig.€)	15.106,00	15.624,10	3,4%
Costo medio annuo (Mig.€)	45,30	45,49	0,4%
Ore lavoro ordinarie	523.177	547.959	4,7%
Ore lavoro straordinarie	25.952	27.217	4,9%
Ore totali Lavorate	549.129	575.176	4,7%
Ore totali Pro capite	1.647	1.674	1,7%
Costo orario Pro capite	27,51	27,16	-1,3%

ASSENZE E ASSENTEISMO

Le ore complessivamente non lavorate nell'anno sono state 99.497,13 pari al 17,1% delle ore lavorabili, con un tasso di assenteismo del 5,9%.

Tra le ore non lavorate, le ore di malattia sono 15.177,4 pari al 2,6% delle ore lavorabili, con una media annua per risorsa interessata di circa 408,37 ore;

la morbilità è in forte decremento rispetto agli anni precedenti (- 31% rispetto al 2008; - 11% rispetto al 2009), fenomeno ascrivibile anche all'adozione sistematica e generalizzata di visite fiscali a fronte di certificazione medica; crescono le ore di assenza per permessi ex Legge n°104.

ASSENZE	2009	2010	DIFF. %
Assenze totali	105.542,41	98.870,72	- 6 %
Malattie	17.053,01	15.177,64	- 11 %
Permessi Legge n°104	6.276,54	7.026,58	12 %

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate contestazioni e/o addebiti in materia di mobbing.

3. RAPPORTI SINDACALI

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto già nell'esercizio scorso e proseguita nel 2010 e pur in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di categoria, i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati intensi, generalmente positivi ed improntati al dialogo. Sono stati stipulati importanti accordi di 2° livello in materia di premi di obiettivo; classificazione del personale; reperibilità e servizio operativo pomeridiano; disciplina del lavoro in turno e definito un protocollo di intesa per il monitoraggio e la verifica di nuove strutture organizzative (Call center interno e Segreterie tecniche).

Riserve da parte delle OO.SS. firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro sono state invece espresse in merito al ventilato progetto di creazione di una società separata in ottemperanza alle prescrizioni del DPR n. 168 del 7 settembre 2010 (regolamento di attuazione del cosiddetto *articolo 23-bis* e disciplina "Antitrust"), già previste all'interno della normativa "Antitrust".

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività di formazione del personale è proseguita in coerenza con il generale progetto di riorganizzazione aziendale oltre che a supporto dell'adozione di nuovi sistemi gestionali, sfruttando anche cospicui finanziamenti esterni.

Il progetto avviato più importante è la "Mappatura delle competenze", finalizzato alla ricognizione sistematica strutturata ed informatizzata delle competenze di tutto il personale aziendale, con l'obiettivo di redigere in maniera mirata i piani di formazione; di supportare puntualmente le politiche di selezione e reclutamento del personale; di guidare i piani di carriera e sviluppo; ottimizzare i piani di esodo; supportare le azioni di miglioramento e revisione organizzativa.

Alternando momenti di aula e *focus group*, il progetto ha coinvolto tutta l'azienda, dal personale operativo al personale con ruolo di Capo struttura, valorizzando una metodologia di coinvolgimento e condivisione a partire dal basso.

La "Mappatura delle competenze" è parte di un progetto più ampio che è quello della certificazione delle competenze (ottobre 2012) e della certificazione del sistema di gestione del capitale umano o certificazione etica (marzo 2013).

Nel corso dell'anno sono proseguiti gruppi di formazione attiva che hanno coinvolto le persone nella produzione di risultati specifici e funzionali al generale progetto di revisione organizzativa, in contesti di "allenamento" a nuove metodologie di lavoro (per progetti e per processi):

- gruppo "bolletta", finalizzato a ridefinire il layout della bolletta, secondo criteri di semplificazioni, chiarezza espositiva e completezza di dati utili, anche al fine di ridurre le richieste agli sportelli di contatto;
- gruppo "strumenti", finalizzato a fornire un quadro complessivo quantitativo e qualitativo degli strumenti di lavoro, per adeguare le dotazioni alle necessità operative degli operai ed impostare un sistema condiviso di gestione delle dotazioni stesse;
- gruppo "RST e indicatori", composto da Responsabili di Settori Territoriali, finalizzato, a partire dalla descrizione degli input e output di funzione e dalla analisi logica dei dati, ad individuare un set comune e condiviso di indicatori di processo e di performance impostando le condizioni per un nuovo sistema di controllo di gestione, da tradurre in un cruscotto informatico.

In coerenza con le previsioni normative di adozione del sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti (SISTRI) è stata condotta attività formativa per categorie operative omogenee sia sugli aspetti normativi che sugli aspetti prettamente operativi e di uso del nuovo sistema informatico.

E' proseguita l'attività di formazione manageriale per quadri apicali e dirigenti, con il progetto STREAM; mediante un metodo di approccio analitico sia alle funzioni agite che all'ambiente "azienda" e in un contesto di valutazioni condivise, il progetto ha consentito di sperimentare l'uso di tecniche di analisi innovative per il nostro contesto (System dynamics) e di produrre una rappresentazione del sistema azienda e delle relazioni sia interne (interfunzionali) che esterne (clienti, Enti di controllo ecc.) con la catalogazione e focalizzazione dei fattori di "influenza" del sistema.

E' proseguita anche l'attività di formazione permanente in materia di prevenzione e sicurezza che ha coinvolto a vari livelli 200 persone per oltre 1.900,0 ore complessive.

In collaborazione tra l'area risorse umane e l'area prevenzione e sicurezza, cogliendo l'opportunità di finanziamenti esterni, è stato redatto un progetto di formazione "Wellnes @ Work" finalizzato al completamento della mappatura e dell' analisi delle cause di rischio da stress correlato e alla formazione del personale con ruolo di Capo struttura alla conoscenza e capacità di prevenzione di eventuali cause di stress ambientale.

Complessivamente le ore di formazione erogate sono state circa 7.500 ed hanno coinvolto, in maniera differenziata, oltre il 50% della popolazione aziendale.

Moduli formativi principali

Titolo Progetto	Durata in ore (Aula, Focus group)	Numero partecipanti
Mappatura competenze	71	46
STREAM- Formazione manageriale	64	10
Gruppo bolletta	12	10
Gruppo strumenti	15	10
Gruppo RST e indicatori	43	15
Corso Confluence	30	45
SISTRI- Qualità Ambientale	8	20

SERVIZI GENERALI, ACQUISTI E APPALTI

L'unità Servizi Generali è stata oggetto di una ristrutturazione durante il 2010, la quale ha portato alla definizione al suo interno di tre strutture operative: l'unità Acquisti, comprendente la logistica di magazzino e l'ufficio acquisti; l'unità Facility Management, comprendente l'attività di gestione della flotta aziendale, e l'unità Gare e Appalti.

Si riportano di seguito i dati caratterizzanti l'attività svolta durante il corso dell'intero 2010.

1. GARE E APPALTI

L'attività di indizione gare e appalti ha riguardato un importo complessivo pari a circa 32 milioni di euro. Di tale cifra, circa 29,6 milioni fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 34,7%, per un totale di 19,9 milioni di euro di appalti aggiudicati, mentre circa 2,7 milioni di euro ricadono nell'ambito delle forniture di beni e servizi, per le quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sul 17% per un totale di 2,2 milioni di euro di appalti aggiudicati. Principalmente sono state adottate procedure aperte (per oltre 28 milioni di euro) e procedure in economia per le tipologie di lavori, servizi e forniture acquisibili ai sensi del codice degli appalti e identificate mediante codici CPV attraverso lo specifico provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2009. I dati di dettaglio sono riportati nei seguenti schemi:

tipologia di appalto	importo complessivo (€)	oneri della sicurezza (€)	prezzo di aggiudicazione (€)	ribasso medio
lavori	29.562.460,20	1.844.286,60	19.947.693,73	34,7%
servizi/forniture	2.680.212,50	38.544,25	2.231.809,70	17,0%
	32.242.672,70	1.882.830,85	22.179.503,43	33,1%

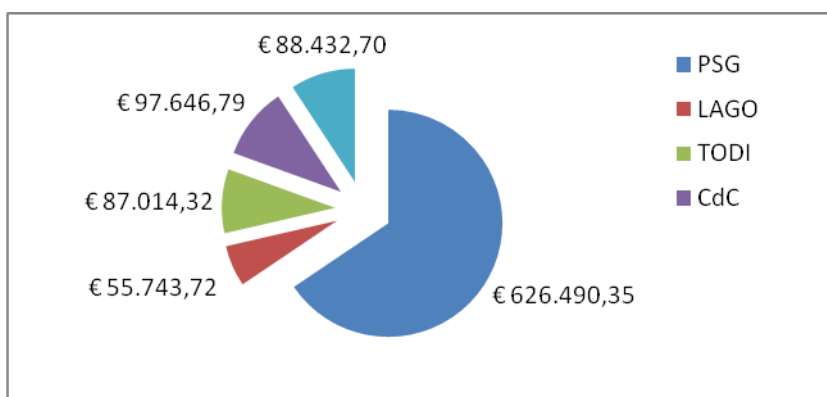
tipologia di procedura	n. di affidamenti	importo complessivo (€)	oneri della sicurezza (€)	prezzo di aggiudicazione (€)	ribasso medio
procedura aperta	10	28.094.033,88	1.585.461,72	18.775.862,97	35,2%
cottimo fiduciario	37	4.027.619,02	291.055,75	3.311.188,46	19,2%
affidamento diretto previo confronto tra offerte	3	26.019,80	613,38	19.777,00	24,6%
negoziata senza bando	1	95.000,00	5.700,00	72.675,00	25,0%
	51	32.242.672,70	1.882.830,85	22.179.503,43	33,1%

Nell'85% degli affidamenti il criterio di aggiudicazione adottato è stato quello dell'offerta con prezzo più basso, mentre la restante quota di gare è stata esperita utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Si riportano di seguito, in via grafica, l'utilizzo dei criteri di aggiudicazione, adottati sempre ai sensi del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., sulla base degli importi aggiudicati e i relativi ribassi ottenuti.

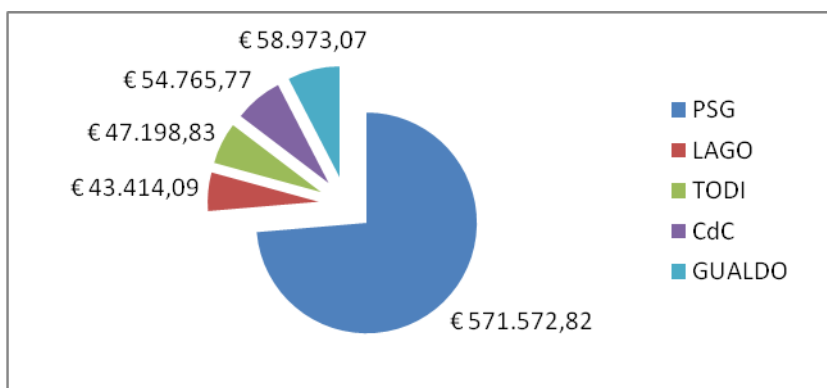
2. ACQUISTI E MAGAZZINO

La gestione dell'unità Acquisti ha seguito una logica di efficientazione focalizzata principalmente su due criteri operativi: il rafforzamento del ruolo preminente del magazzino di Ponte San Giovanni e la realizzazione di un modello di approvvigionamenti snello e sempre più funzionale alle necessità operative aziendali. Il primo aspetto ha comportato che tutto il materiale a bassa rotazione, e quindi con consumi molto ridotti, venisse concentrato sulla sede centrale. Di conseguenza è stato possibile gestire in modo centralizzato le richieste di materiali provenienti dai diversi settori, utilizzando quanto già disponibile e riordinando solo ciò che era effettivamente necessario. Tale politica di gestione è esemplificata dai seguenti grafici che riportano la variazione della distribuzione delle giacenze tra il 2009 e il 2010:

Giacenze magazzini 2009

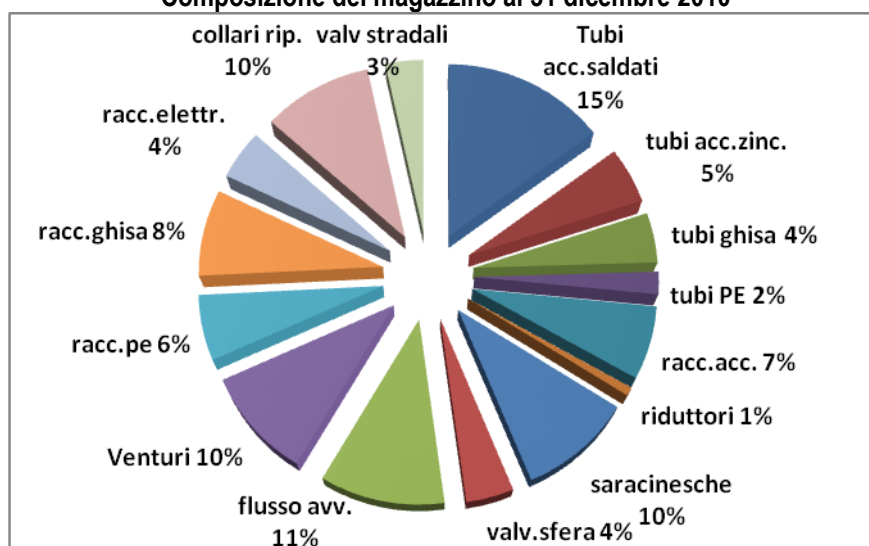


Giacenze magazzini 2010



È stata inoltre effettuata un'analisi della composizione del magazzino centrale necessaria per focalizzare l'attenzione e quindi il lavoro di riduzione delle quantità e delle tipologie di materiali che costituiscono delle criticità per lo snellimento del magazzino stesso. Le problematiche maggiori si evidenziano per i tubi in acciaio, che per l'81% del loro valore hanno un diametro superiore ai 150 mm, la raccorderia in ghisa, ormai obsoleta in quanto superata da nuove tipologie di raccordo, e le valvole a flusso avviato, le saracinesche e le valvole venturi, le quali sono rappresentate per più della metà del loro valore da misure che per diametro e spessore risultano di uso sporadico. Tali materiali rappresentano complessivamente il 54% delle rimanenze complessive come è possibile desumere dalla rappresentazione grafica della composizione del magazzino riportata di seguito.

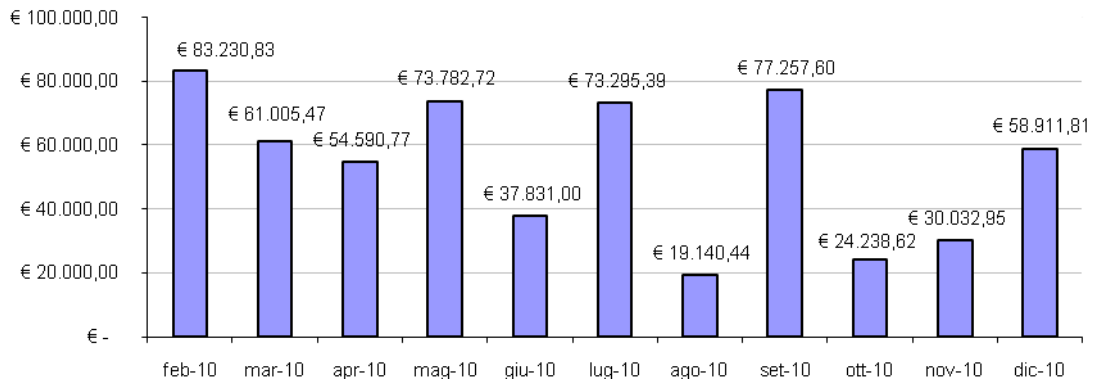
Composizione del magazzino al 31 dicembre 2010



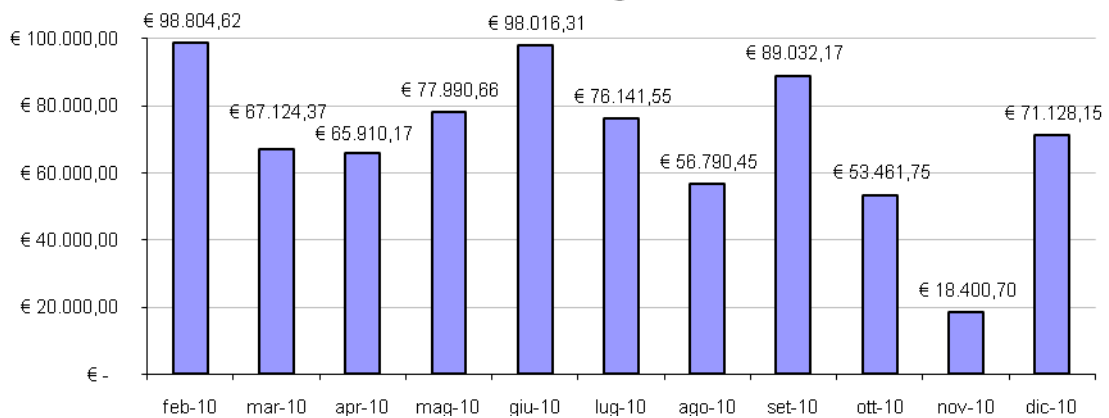
Si sottolinea come l'utilizzo sempre maggiore dell' ERP As400 abbia permesso di ragionare in termini di scorte minime e di ottimizzazione dei lotti di riordino. L'analisi condotta successivamente è stata quella di tenere sotto controllo l'andamento degli scarichi. Da tale controllo è emerso che quanto si riusciva a consumare coincideva

sostanzialmente con quanto veniva di volta in volta acquistato, come è possibile verificare dal raffronto dei due grafici riportati di seguito:

Andamento acquisti materiale inventariale anno 2010

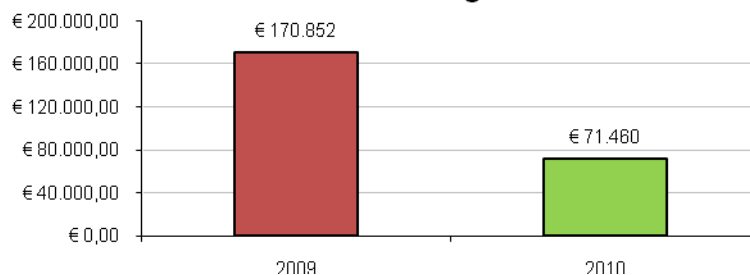


Andamento scarichi magazzini anno 2010



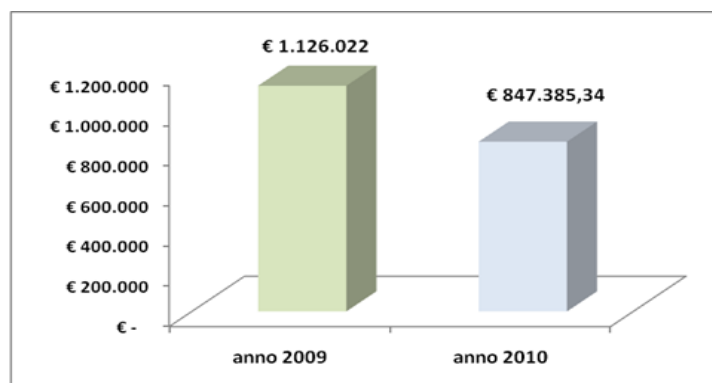
Significativi sono stati anche i risultati raggiunti per quanto riguarda il magazzino sito presso il depuratore del Genna. Il lavoro compiuto ha portato infatti a una riduzione delle giacenze (costituite principalmente da elettropompe e kit di riparazione) di circa il 58%.

Rimanenze magazzino Genna



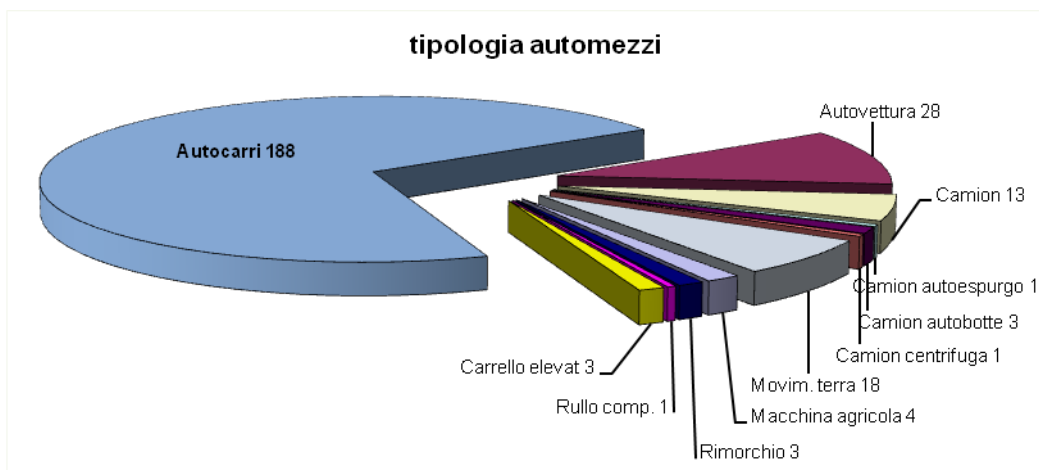
Si riportano, infine, le rimanenze finali del 2010, confrontate con il 2009, di tutti i magazzini incluso quello del Genna. La variazione ottenuta è stata pari al 24.8 %.

Valore rimanenze finali



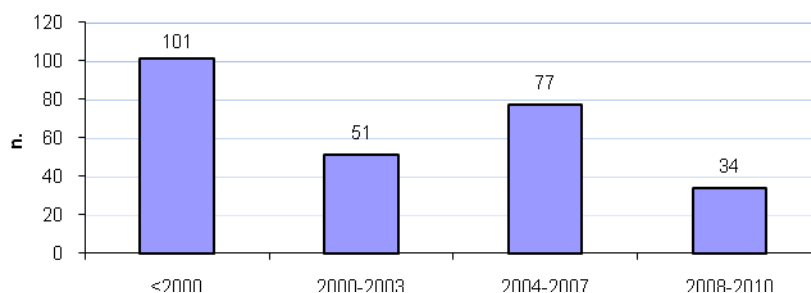
3. AUTOPARCO AZIENDALE

L'autoparco aziendale è costituito da 263 mezzi, di cui circa il 60% sono nella sede centrale e il restante 40% nelle sedi periferiche. I mezzi sono di differente tipologia così come indicato nel grafico seguente:

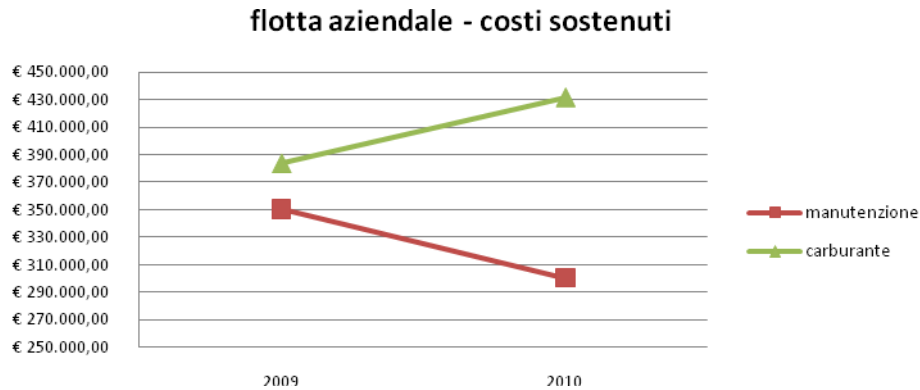


Circa il 40% dei mezzi è stato immatricolato da oltre 10 anni, come può essere desunto dal seguente schema.

anno immatricolazione automezzi



L'unità ha monitorato costantemente sia i costi per la manutenzione di tali automezzi che il consumo di carburante. Il confronto con l'anno precedente è presentato di seguito in via grafica.



I costi di manutenzione hanno subito nel 2010 una flessione pari al 10% rispetto all'anno precedente, legata principalmente a un'oculata gestione della ricambistica e alla dismissione di alcuni mezzi nel caso di riparazioni evidentemente antieconomiche. Al contrario i costi per il carburante hanno subito un incremento del 13% dovuto in parte a un maggiore consumo (+7%) e in parte all'aumento del prezzo unitario.

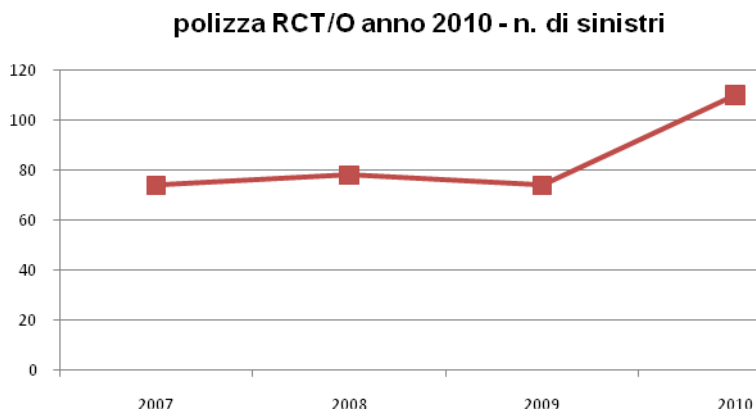
4. SERVIZI ASSICURATIVI

Per ciò che concerne il comparto assicurativo, allo stato attuale sono attive 16 polizze per un totale di oltre 600 mila euro di premi annui pagati. Di tale somma, le coperture RCT/O e RCA costituiscono oltre l'80%. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle polizze in vigore.

Copertura assicurativa
RCT/RCO Azienda
RCA Libro matricola
Elettronica
Incendio globale
Incendio macchine agricole
Furto globale
Furto macchine agricole
RCP amministratori e sindaci
Tutela legale Amministratori
Infortuno Dirigenti
Collettiva Vita Dirigenti
RCP tecnici
RCP Privacy
Infortuni del conducente
Infortuno extra profess. impiegati e quadri
Responsabilità civile Inquinamento

Nel caso della polizza RCA, sono stati aperti 11 sinistri attivi per un totale di circa 14 mila euro di rimborsi ottenuti, dato in linea con quanto registrato negli anni precedenti.

Nel caso della polizza RCT/O invece, il numero dei sinistri presenta un aumento sostanziale come descritto nel seguente grafico:



Tale aumento del numero dei sinistri legati alla polizza RCT/O, pari al 49% rispetto all'anno precedente, unitamente all'aumento medio delle franchigie addebitate ha comportato, alla fine dell'iter di gestione dei sinistri da parte della Compagnia assicuratrice UGF Assicurazioni SpA, un totale di oltre 130 mila euro di franchigie di competenza dell'anno 2010. Tale soglia rappresenta un aumento dell'80% circa del valore delle franchigie pagate da Umbra Acque rispetto agli anni precedenti. Il difficile andamento di tale polizza è stato causa di una richiesta di rescissione da parte della Compagnia assicuratrice. La disdetta non ha poi avuto effetto, avendo Umbra Acque rinegoziato l'intero pacchetto, mantenendo inalterato il premio di suddetta polizza e ottenendo una riduzione di circa il 30% dei tassi sulle altre polizze, nelle more dell'aggiudicazione di una gara con procedura aperta con bando europeo per il comparto in questione.

Riguardo le restanti polizze, si segnala l'avvenuto adeguamento delle somme assicurate, in modo da non incorrere nell'eventuale applicazione della regola proporzionale, e dei massimali di copertura. In particolare è stata estesa la polizza RC Inquinamento anche a tutti gli impianti di depurazione minori (fosse Imhoff o impianti di lagunaggio) gestiti dall'azienda.

CUSTOMER SERVICE

Per quanto riguarda i servizi al cliente, nel corso del 2010 molto si è investito in sistemi informatici, infrastrutture e procedure per migliorarne la qualità.

Nello specifico si è provveduto a:

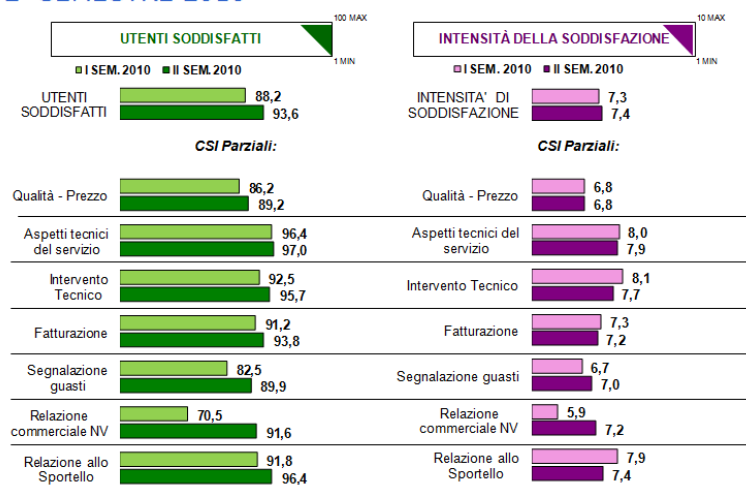
- Apertura dell'ufficio unico per il comprensorio di Assisi, Bastia Umbra e Cannara;
- Rinnovo sportello di S. Lucia relativamente a insegne, cartelloni, targhe, ecc.
- Rinnovo sportello di Castiglione del Lago, con ampliamento e adeguamento mobili e arredi;
- e del sistema eliminacode nei due siti di Bastia Umbra e Castiglione del Lago, che si aggiungono ai già presenti di Perugia e Città di Castello. Sistemi utili a monitorare gli accessi agli sportelli oltre che a misurare i livelli di performance in termini di tempi di attesa, tempi di servizio e rinunciari;
- Aggiornamento della Release del software di billing passando alla soluzione Grandi Clienti: prerequisito per l'installazione dei moduli Siu pronto-web e confluence, necessari per la corretta ed efficiente gestione di nuovi canali di contatto virtuali e telefonici;

- Restyling del sito internet: è stato revisionato il sito internet per migliorarne usabilità e accessibilità, oltreché l'estetica e la grafica;
- Implementazione del Punto d'ascolto su web: canale di comunicazione con il cliente per individuare criticità e per acquisire proposte e osservazioni di miglioramento del servizio;
- Implementazione del modulo Analisi qualità delle acque su web: canale di pubblicizzazione delle analisi svolte sulla qualità delle acque distribuite, allo scopo di rilanciare la cultura dell'acqua e della sua qualità e per far comprendere al cittadino/utente il suo valore e l'importanza di un suo corretto utilizzo;
- Implementazione Pronto Web: software che mette in grado il sistema informativo aziendale di interagire con i clienti attraverso Internet, per consentirgli di ottenere informazioni sulla propria posizione in piena autonomia, per eseguire richieste e per inviare autoletture (con verifica di congruità da parte del sistema rispetto ai consumi storici);
- Implementazione di Confluence, CRM ("Customer Relationship Management") che interviene sui principali processi aziendali che trovano origine dalle interazioni tra il cliente e la società e che consente di ottimizzare il flusso di esecuzione delle fasi di processo guidando l'operatore trasversalmente attraverso la procedura, consentendo controlli automatici e velocizzando i processi di contatto (il flusso di esecuzione del generico processo aziendale non è più demandato ai singoli operatori, ma viene gestito da Confluence che determina la corretta sequenza delle attività elementari, rispettando le regole e le assegnazione dei compiti operativi stabiliti dalla Società). Confluence garantisce inoltre la registrazione e la gestione omogenea dei contatti con i clienti indipendentemente dal canale d'accesso, oltreché una ampia possibilità di monitoraggio e di analisi dei dati ai vari livelli;
- Attivazione della gestione dell'agenda per i sopralluoghi per preventivo, per consentire al cliente di organizzarsi per essere presente direttamente e/o a mezzo suoi tecnici per valutare tra le possibili soluzioni quella a lui più congeniale;
- Realizzazione della sala del Call-Center, curata negli aspetti estetici e con le idonee infrastrutture tecnologiche per la gestione delle chiamate e per il controllo in tempo reale delle code;
- Avviamento del Call-Center Integrato in grado non solo di fornire al cliente informazione generiche sul servizio e specifiche sulla sua posizione/contratto, ma anche di acquisire e chiudere tutte le richieste di servizio in favore del cliente (es. nuova fornitura, disdetta, subentro, preventivo, rateizzazione, ecc.), al pari di un qualsiasi sportello fisico. Il Call-Center è quindi a tutti gli effetti uno sportello telefonico, dove per il cliente cambia solo il modo di interazione e la eventuale necessità di integrare la richiesta attraverso la ricezione/invio di documenti utili a mezzo posta, fax o e-mail;
- Attivazione del numero verde per i servizi commerciali, che consente al cliente di accedere alle informazioni e/o servizi comodamente da casa o dall'ufficio e senza costi;
- Attivazione dell'albero fonico sui tre numeri dei centralini delle sedi di Ponte San Giovanni, Santa Lucia e Genna, per evitare la gestione attraverso centralinista e per indirizzare direttamente la chiamata all'ufficio competente;
- Avviamento della procedura fiscale di apposizione bollo virtuale, per semplificare l'iter contrattuale;
- Avviamento della Contrattualistica per corrispondenza, che consente al cliente di stipulare un contratto di fornitura senza più necessità di presentarsi presso uno sportello, ma semplicemente attivando una richiesta telefonica o web;
- Implementazione del sistema di autolettura telefonica a mezzo risponditore automatico, con sistema di verifica di eventuali anomalie e di reindirizzamento all'operatore;
- Implementazione del sistema di messaggistica sul numero verde guasti, per fornire al cliente tutte le informazioni di cui necessita, senza dover attendere di essere messo in contatto con un operatore, nel caso in cui di verificchino interruzioni della fornitura in determinate zone (sia per perdita che per manutenzione programmata), con specifica dell'ora prevista per il ripristino del servizio;
- Avvio della fatturazione mensile e bimestrale per i grandi consumatori, senza costi di spedizione aggiunti, al fine di consentirgli una migliore e più frazionata gestione finanziaria dei pagamenti e, fornendoci le autoletture secondo le scadenze che gli saranno indicate di volta in volta in bolletta, per consentirgli di monitorare i suoi consumi e tenere sotto controllo la spesa per il servizio idrico;

- Avvio del nuovo canale di pagamento presso le casse dei supermercati Coop Centro Italia, ampliando in favore del cliente le possibilità di scelta circa le modalità con cui pagare il nostro servizio e, tra l'altro, ad un costo più contenuto del pagamento a mezzo bollettino presso le Poste;
- Avvio presso gli sportelli dotati di Web-Tv per gli eliminacode di campagne informative circa taluni nuovi servizi, quali sportello virtuale, telefonico e nuove modalità di pagamento;

I numerosi progetti realizzati sono stati monitorati attraverso indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale. Di seguito si riporta scheda di sintesi dei principali indicatori di soddisfazione.

IL CSI – CUSTOMER SATISFACTION INDEX 2° SEMESTRE 2010



I risultati dell'indagine sono di conforto in quanto ci permettono di registrare un elevato livello di gradimento da parte dei clienti che porta, dal primo al secondo semestre 2010, l'indice che misura il livello di soddisfazione da 88,2 al 93,6.

Inoltre nei servizi sui quali si è investito maggiormente si sono registrati i miglioramenti più evidenti:

- da 82,5 a 89,9 per il servizio pronto intervento e guasti
- da 70,5 a 91,6 per il servizio commerciale con numero verde.

ESERCIZIO

Con la riorganizzazione della struttura organizzativa della società varata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008, all'Unità Organizzativa Esercizio sono stati demandati i compiti di supporto della Direzione Operazioni Generali nella ricerca di tutte le azioni da intraprendere per l'ottimizzazione delle attività organizzativo-gestionali dell'Unità operativa Lavori, al fine del raggiungimento dell'efficacia ed efficienza tecnico-economica delle stesse. In tal senso nell'unità Esercizio sono state allocate una serie di Unità operative e Settori, di cui di seguito si riportano le principali attività sviluppate nel corso dell'anno.

1. SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO E CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE

L'attività svolta dall'Unità Operativa Reti si può principalmente sintetizzare in due aree di lavoro:

- **Sviluppo progetto GIS ed attività connesse:** nell'ambito di tale settore si è seguito a sviluppare ed implementare il sistema informativo introducendo la mappatura (sino ad elementi elevati di dettaglio, allacci, civici, etc...) della rete acquedottistica dei comuni della media Valle del Tevere. Inoltre è stata

completata la ricognizione degli sfioratori di piena secondo la disposizione di cui al comma 5, dell'art. 18 della DGR 1171/2007 e s.m.i. e sono state avviate le operazioni di ricognizione necessarie alla revisione del Piano di Ambito, inserendo i progetti sviluppati e realizzati nel periodo 2003-2010, con i conseguenti aggiornamenti della ricognizione 2002.

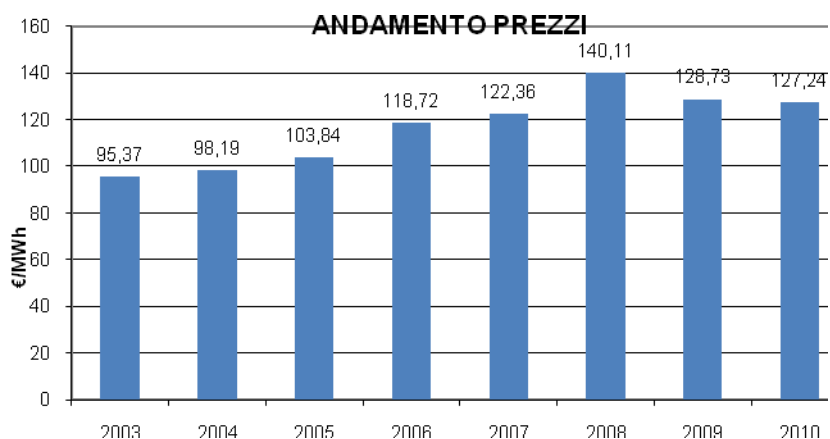
- **Presidio e sviluppo delle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete:** nel corso del 2010, oltre che provvedere alla manutenzione dei distretti già realizzati negli anni precedenti per il mantenimento dei risultati raggiunti, si è seguita l'attività di implementazione delle aree di controllo in alcune reti di distribuzione del comune di San Giustino, soggetto a frequenti problemi di rotture con prolungati periodi di disservizio agli utenti, e su alcune grandi adduttrici (Scirca in particolare) dove i livelli di perdita stavano fortemente peggiorando. In tal senso si veda il grafico allegato che mostra il notevole recupero di risorsa registrato a seguito di tali attività che mostra i quantitativi di acqua approvvigionati mese per mese tra 2009 e 2010, con la forte inversione di tendenza registrata nel secondo semestre 2010, nonostante quanto successo nel mese di dicembre che con le gelate registrate ed i conseguenti fenomeni di rottura dei gruppi di misura, ha parzialmente inficiato il lavoro eseguito sino ad allora.

Nell'agosto 2010, nell'ambito dei programmi Life+, la Comunità Europea ha definitivamente accolto un progetto triennale (PALM) che vede Umbra Acque partner di altre tre Società di Ingegneria (SGI SpA, Dewi srl, SPS srl) per lo sviluppo e la ricerca di modelli matematici utili alla definizione della soglia ottimale del livello della perdita in rete in funzione dei costi di produzione ed approvvigionamento dell'acqua stessa. Il progetto, che prevede un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di euro, sarà cofinanziato al 50% dalla Comunità Europea e per altri k€. 400 dal Ministero dell'Ambiente.

2. ENERGIA ELETTRICA

Il 2010 è stato caratterizzato da una considerevole riduzione dei costi sostenuti per l'energia elettrica, dovuta sia al minore prezzo di acquisto sia al calo dei consumi.

Infatti, terminata la coda del contratto 2009 che prevedeva una proroga dello stesso dal 31 dicembre 2009 al 31 marzo 2010, dal mese di aprile sono stati applicati i nuovi prezzi unitari previsti nel contratto 2010-2011, sensibilmente più bassi rispetto ai precedenti. Nel corso dell'anno, però, il margine di risparmio rispetto ai prezzi 2009 è stato eroso dall'aumento delle componenti dell'energia fissate dall'AEEG, come mostrato dal grafico sottostante che riporta l'andamento del prezzo medio finito dell'energia elettrica.



Inoltre, grazie ad una stagione insolitamente piovosa ed agli interventi di risparmio energetico terminati nel corso dell'anno, si è avuto un calo dei consumi di energia rispetto all'anno precedente del 6,7%.

	2010 kWh	2009 kWh	Δ %
Acquedotto	65.773.817	71.653.339	-8,20%
Depurazione	15.976.337	17.110.681	-6,60%
Fognatura	4.947.919	4.207.475	17,60%
Servizi Generali	446.468	421.941	5,80%
TOTALE	87.144.541	93.393.436	-6,69%

Come già evidenziato, hanno inciso in modo determinante sui consumi di energia la piovosità registrata nel corso dell'anno, cui è conseguita una maggiore disponibilità di risorse nelle sorgenti appenniniche, ed in generale su tutte le fonti di approvvigionamento idropotabile. Questo ha permesso, a differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, di poter selezionare tra le fonti per il rifornimento idrico quelle che presentano i minori costi energetici.

Inoltre, sempre grazie ad una maggiore disponibilità di fonti, è stato possibile realizzare una serie di interventi mirati alla riduzione dei consumi di energia elettrica presso gli impianti principali, come ad esempio il rinnovamento della stazione di sollevamento di Piscille, la sostituzione delle pompe sommerse nei campi pozzi della Media Valle del Tevere, Cannara e Petignano, la regolazione delle soffianti nei depuratori.

Questi interventi, che non era stato possibile avviare negli anni precedenti a causa della scarsità di acqua che non consentiva la riduzione della potenzialità degli impianti necessaria per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento, ha portato solo nel 2010 ad una riduzione dei consumi di circa 2.000.000 kWh (circa 255.000 euro), nonostante alcuni interventi siano stati avviati solo a partire dalla seconda metà dell'anno.

Nonostante l'andamento fortemente positivo nell'anno 2010, la sostanziale imprevedibilità dei consumi e dei costi dell'energia elettrica resta la principale criticità economico-gestionale per la Società, che per l'anno 2011 prevede un nuovo incremento complessivo dei consumi per carenze di risorsa idrica nei mesi estivi.

3. LABORATORIO DI ANALISI

Nel settembre 2010 è stata estesa la certificazione ISO 9001 al laboratorio di Umbra Acque e nel 2011 è iniziato un percorso di accreditamento con ACCREDIA (ex SINAL) con investimenti che si concretizzeranno nel corso dell'anno per adeguare la strumentazione analitica e sistemare la struttura in maniera organica e rispondente ai criteri che le norme di accreditamento prevedono.

Nell'anno appena trascorso si è avuta una diminuzione del numero di analisi grazie ad una razionalizzazione dei programmi di campionamento degli autocontrolli soprattutto per ciò che concerne il monitoraggio delle acque potabili.

	2010	2009	Δ %
NUMERO CERTIFICATI ANALITICI			
ACQUEDOTTO	9.658	10.946	-11,8%
DEPURAZIONE	4.137	3.589	15,3%
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	346	146	137,0%
PRIVATI	274	87	214,9%
TOTALE	14.415	14.768	-2,4%

	2010	2009	Δ %
NUMERO DI PARAMETRI			
ACQUEDOTTO	94.942	121.969	-22,2%
DEPURAZIONE	40.258	40.000	0,6%
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	3.376	1.632	106,9%
PRIVATI	2.682	966	177,6%
TOTALE	141.258	164.567	-14,2%

4. IDROGEOLOGIA

Le attività svolte da questa unità, per l'Esercizio 2010, si possono distinguere principalmente in:

- Attività di ricognizione e monitoraggio delle risorse idriche in uso;
- Valutazione dell'efficienza dei sistemi di sollevamento dei pozzi più energivori e pianificazione delle sostituzioni delle pompe, ove necessario per rendere più efficiente il sistema stesso;
- Attività di controllo della risorsa di Petrignano in funzione della problematica relativa alla delocalizzazione di alcuni pozzi ed a fenomeni di inquinamento verificatisi;
- Assistenza all'attività di progettazione di nuove opere in collaborazione con l'UO Progettazione.

Più dettagliatamente le attività suddette hanno previsto le seguenti operazioni:

- Aggiornamento dell'elenco delle risorse idriche in uso ai fini dell'implementazione del sistema GIS, della definizione delle Aree di Salvaguardia e della valutazione del canone di concessione annuo. Per tale attività sono state impiegate n. 100 ore di personale interno
- Realizzazione di prove di portata nei principali campi-pozzi, quali Petrignano, Cannara e Pasquarella al fine di valutare singolarmente lo stato di efficienza dei pozzi singoli e dei sistemi di sollevamento. Questa fase di raccolta dati ha consentito di sviluppare un programma di sostituzione o avvicendamento delle pompe, con notevole risparmio energetico, come descritto nel capitolo dedicato ai (vedi capitolo Energia Elettrica)

A seguito di rilevazione da parte dell'Arpa di sostanze inquinanti (quali tricloro e tetracloroetilene) nell'acquifero di Petrignano, seppur con valori al disotto delle concentrazioni massime consentite ma sicuramente preoccupanti per la gestione in futuro dell'acquifero stesso, l'unità in collaborazione con l'UO Impianti e Laboratorio ha attivato un sistema di monitoraggio più serrato e la contemporanea progettazione di un sistema di trattamento delle acque, al vaglio della Regione dell'Umbria. Nel frattempo dalla collaborazione con la Regione ed Arpa è stato studiato un modello matematico per valutare, attraverso la simulazione di vari scenari, quali possono essere le conseguenze possibili ed i tempi di attesa dell'inquinante ai pozzi e con quali concentrazioni.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2010 gli investimenti eseguiti hanno riguardato, da una parte, la prosecuzione e/o completamento di opere già avviate negli anni precedenti e, dall'altra, l'avvio di nuovi investimenti secondo quanto previsto dal Programma Operativo Triennale (di seguito POT) 2010-2012, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'A.T.I. n°1 e n°2 in data 3 febbraio 2010. Tale programma definisce, su base territoriale e temporale, un dettagliato Piano degli Investimenti improntati al mantenimento e/o miglioramento delle opere esistenti, alla captazione e adduzione di nuove risorse idriche, alla riduzione delle perdite ed alla estensione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, anche mediante la costruzione di nuove reti ed impianti.

Prima di passare ad una analisi economica degli investimenti eseguiti nel 2010, si riporta un breve resoconto sullo stato delle opere più significative realizzate da Umbra Acque nel corso dell'anno:

- **Servizio depurazione:** sono stati ultimati i lavori di ampliamento dei depuratori di Ponte Valleceppi (nuova potenzialità 90.000 AE) e Città di Castello (nuova potenzialità 60.000 AE), mentre sono stati aggiudicati provvisoriamente, nel corso del 2010, i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna (90.000 AE), la costruzione di un nuovo depuratore a Porchiano, comune di Todi (potenzialità di 25.000 AE) con relativi collettori fognari (lunghezza complessiva 17 km) e la realizzazione dell'anello di collettamento del Lago Trasimeno (depuratore di Soccorso e collettori fognari). Per quanto riguarda l'impianto di Pian della Genna i lavori saranno iniziati nei prossimi mesi, mentre per i restanti cantieri si avranno tempistiche più lunghe in quanto i relativi progetti sono sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale. Tutte queste opere sono ricomprese nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) siglato tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e presentano vincoli temporali legati anche alla procedura di infrazione avviata dall'Unione Europea nel 2009 per

le aree sensibili. Tra le opere minori, da sottolineare che nel corso del 2010 è stata realizzata la copertura del sedimentatore primario dell'impianto di depurazione di San Sisto con una cupola in alluminio del diametro di circa 32 m e installazione di un trattamento dell'aria attraverso un innovativo impianto di filtrazione. Infine si sta procedendo all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Pantalla (per una potenzialità di 4.000 AE) attraverso un contributo dell'ASL n.2 legato all'entrata in funzione del nuovo ospedale comprensoriale della media valle del Tevere.

- **Servizio fognatura:** tra le opere più importanti si segnala la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura in loc. San Martino in Campo (Comune di Perugia) in grado di potenziare la rete a servizio della località, con la possibilità di nuovi allacciamenti; inoltre si è provveduto alla razionalizzazione del sistema fognario della frazione di Romazzano (Comune di Todi) con la posa di un nuovo impianto di trattamento reflui della potenzialità di 100 AE.

- **Servizio acquedotto:** le principali opere riguardano il completamento del sistema idropotabile dell'Alta Valle del Tevere: in particolare sono ultimati i lavori relativi al 5° stralcio (tratto Umbertide-Ascagnano) in grado di collegare il sistema con quello Perugino, mentre sono in corso i lavori di 3° stralcio (tratto Citerna-Città di Castello), la cui ultimazione è prevista nel primo quadrimestre del 2011. Per quanto riguarda i lavori del 4° stralcio (impianto di potabilizzazione di Citerna), sembrano prospettarsi tempistiche più lunghe in quanto si è dovuto procedere alla risoluzione del contratto con la ditta esecutrice. Passando al progetto di utilizzo delle acque reperite nella struttura geologica del Monte Subasio, opera in grado di raccogliere da alcuni pozzi una portata complessiva di circa 100 l/s con un riordino del sistema distributivo di alcune frazioni dei comuni di Assisi e Bastia Umbra, si è provveduto all'aggiudicazione e consegna dei lavori del 1° e 2° lotto, mentre per il 3° lotto è stata espletata la gara d'appalto ma ancora non sono stati affidati i lavori in quanto è in corso la procedura di verifica dell'offerta presentata in sede di gara. Da sottolineare che, sempre con fondi regionali, sono finanziate anche opere minori nei comuni di Deruta, Marsciano e Panicale tutte in fase di realizzazione. Tra le opere a carico della tariffa sono in fase di ultimazione i lavori di rifacimento e sistemazione della stazione di sollevamento S.Girolamo-Piscille ed i lavori di sostituzione della condotta idrica delle frazioni di Cenerente, Canneto e Colle Umberto nel Comune di Perugia.

2. INVESTIMENTI ESEGUITI

Si riporta di seguito un riepilogo degli investimenti eseguiti relativi al Servizio Idrico Integrato suddivisi per servizio (importi al netto di contributi in conto capitale):

SERVIZIO	2010	2009	Differ.
Investimenti materiali (nuove opere / Rinnovi / Attrezzature e varie)			
<i>Acquedotto</i>	1,90	2,50	- 0,60
<i>Fognatura</i>	1,00	0,60	0,40
<i>Depurazione</i>	1,40	1,50	- 0,10
<i>Strategici</i>	2,60	1,60	1,00
<i>Non SII</i>	1,50	0,50	1,00
Investimenti immateriali (Manutenzione straordinaria / Licenze e varie)			
<i>Acquedotto</i>	1,00	2,10	- 1,10
<i>Fognatura</i>	0,40	1,00	- 0,60
<i>Depurazione</i>	0,20	0,90	- 0,70
<i>Non SII</i>	-	0,10	- 0,10
TOTALE INVESTIMENTI	10,00	10,80	- 0,80

Gli interventi in manutenzione straordinaria sono passati dai 3,95 Milioni di euro del 2009 a 1,63 Milioni del 2010, in quanto le linee guida imposte dal A.T.I. con l'approvazione del Programma Operativo Triennale, hanno definito un budget molto ridotto per tale tipologia di intervento; allo stesso tempo, però, sono stati inseriti nel POT investimenti ben definiti che prevedono la sostituzione di linee idriche e fognarie ammorlate.

Di conseguenza gli investimenti materiali rilevano un incremento di 1,63 Milioni di euro rispetto al 2009 anche se di importo inferiore rispetto a quanto definito dal Piano per il 2010.

I motivi di tale riduzione sono da ricercare in parte nella tardiva approvazione del POT, che ha fatto slittare la cantierabilità delle opere di circa 4/5 mesi; inoltre la stagione molto piovosa nel periodo autunnale ha causato la sospensione dei lavori in molti cantieri. E' poi da sottolineare l'aumento del livello di contenzioso a seguito di gare ad evidenza pubblica con ribassi spesso superiori al 40%, con effetto negativo sui tempi di avvio dei lavori.

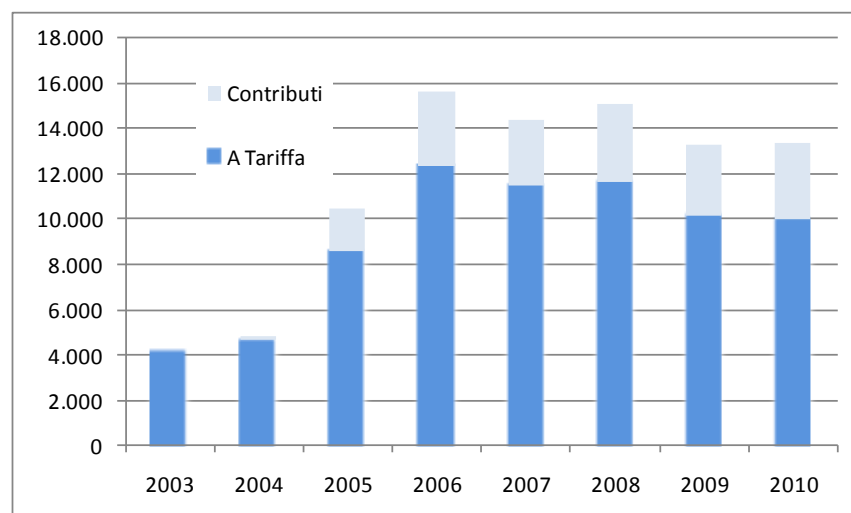
Analizzando gli investimenti suddivisi tra i vari servizi, si nota un incremento, rispetto al 2009, degli investimenti su reti/impianti fognari e su investimenti strategici rispetto alle opere acquedottistiche.

La tendenza ad impegnare maggiori somme sulle opere fognarie proseguirà anche nelle prossime annualità per effetto delle disposizioni inserite all'interno del Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione Umbria, disposizioni che stabiliscono priorità e tempistiche a tutela dell'ambiente per i vari agglomerati che costituiscono il territorio regionale.

Per quanto riguarda gli investimenti strategici, da sottolineare che in questo capitolo sono ricomprese le opere finanziate con fondi pubblici regionali (l'unica eccezione sono i lavori di ampliamento del depuratore di Ponte Valleceppi, classificati come "depurazione") a cui si aggiungono tutta una serie di progetti di rilevanza sovra comunale o comunque di interesse generale, riferibili, ad esempio, alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla dotazione di strumenti utili a migliorare la capacità di indagine, monitoraggio e controllo degli impianti gestiti. Nel dettaglio tale tipologia di opere sono:

- Verifica negli impianti ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Attività di sviluppo e rinnovamento impianto di telecontrollo;
- Sviluppo sistema GIS;
- Acquisto strumentazione per video ispezioni;
- Investimenti informatici;
- Attività straordinaria di aggiornamento del parco contatori;
- Controllo e contenimento perdite reti idriche.

INVESTIMENTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
A tariffa	4.250	4.716	8.573	12.343	11.486	11.671	10.186	9.997
Contributi	-	155	1.909	3.279	2.923	3.461	3.109	3.373
TOTALE	4.250	4.871	10.482	15.622	14.409	15.132	13.295	13.370
CAPITALIZZAZIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Inv. materiali	424	878	975	1.091	1.759	1.167	1.097	2.650
Inv. immateriali	48	379	571	973	1.034	1.192	1.936	586
TOTALE	473	1.256	1.546	2.064	2.793	2.359	3.033	3.236





3. CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti ad oggi finanziati con contributi pubblici diversi dalla tariffa.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI APQ			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Completamento del sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 3° stralcio. Condotte tratto Citerna-Città di Castello	in corso di realizzazione	3.450.000	2.850.000
Completamento del sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 4° stralcio. Potenziamento potabilizzatore Citerna	cantiere sospeso	4.000.000	2.625.000
Completamento del sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 5° stralcio. Interconnessione con il sistema Perugino	da collaudare	2.550.000	2.025.000
Accorpamento della depurazione dei comuni di Citerna, San Giustino e Città di Castello con dismissione altri impianti e raccolta reflui, 1° lotto. Collettori fognari	ultimato	2.340.000	1.500.000
Accorpamento della depurazione dei comuni di Citerna, San Giustino e Città di Castello con dismissione altri impianti e raccolta reflui, 2° lotto. Potenziamento impianto di depurazione di Città di Castello	collaudo in corso	2.100.000	1.500.000
Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Pontevalleceppi. collettori fognari e dismissione impianti di Ponte Rio e Ponte San Giovanni – 1° stralcio	collaudo in corso	4.798.475	1.839.991
Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Pontevalleceppi. collettori fognari e dismissione impianti di Ponte Rio e Ponte San Giovanni – 2° stralcio	consegnati lavori in appalto	3.000.000	1.378.379
Disinquinamento fiume Nestore 1° lotto - Adeguamento dell'impianto di depurazione Pian della Genna	appalto aggiudicato	5.300.000	5.033.423
Riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi - 1° lotto (Impianto Porchiano collettori)	appalto aggiudicato	8.760.000	8.319.393
Anello di collettamento degli agglomerati circumlacunali 1° lotto (Impianto Soccorso e Collettori)	in corso di aggiudicazione	10.000.000	9.497.024
TOTALE		46.298.475	36.568.209

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI ALLUVIONE 2005			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Innalzamento strutture impianto di depurazione di Ponte Valleceppi	legato al progetto APQ	400.000	400.000
Prima messa in sicurezza del campo pozzi della Pasquarella	da iniziare lavori	60.000	60.000
Intervento di ripristino e rifacimento camere di manovra c/o sollevamenti fognari Costano 1, Costano 2	da iniziare lavori	30.000	30.000
Intervento di ripristino e rifacimento camera di manovra c/o stazione di sollevamento fognario di S.Fatucchio – Castiglione del Lago	da iniziare lavori	10.500	10.500
Rifacimento quadri elettrici stazioni di sollevamento nel comune di Perugia	da iniziare lavori	60.000	60.000
Intervento di sostituzione di apparecchiature c/o sollevamento "Ricicleria" - Tuoro sul Trasimeno	da iniziare lavori	15.000	15.000
Intervento di ripristino e rifacimento camere di manovra c/o n.6 sollevamenti – Umbertide	da iniziare lavori	59.000	59.000
Sostituzione condotta fognaria in località San Pietro - Comune di Città della Pieve	da iniziare lavori	135.500	135.500
Realizzazione fogna acque reflue in località Molinello - Comune di Fossato di Vico	da iniziare lavori	27.000	27.000
TOTALE		797.000	797.000

INTERVENTI FINANZIATI CON EMERGENZA IDRICA 2007			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 1° e 2° lotto.	consegnati lavori in appalto	1.470.000	1.030.000
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 3° lotto. Riordino della distribuzione delle frazioni dei comuni di Assisi e Bastia Umbra	aggiudicazione in corso	1.380.000	970.000
Lavori di completamento acquedotto del Trasimeno in comune di Panicale - Realizzazione nuovo serbatoio in località Tavernelle	in corso di realizzazione	200.000	200.000
Realizzazione sistema idrico per Casalina e Ripabianca - Comune di Deruta	in corso di realizzazione	610.000	560.000
Sistemazione pozzi - sorgenti Gualdo Tadino	progettazione in corso	250.000	250.000
Rifacimento di un vecchio e fatiscente acquedotto nel comunedi Marsciano a servizio della frazione di Villanova	in corso di realizzazione	230.000	230.000
TOTALE		4.140.000	3.240.000

INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI PUBBLICI			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Sistemazione fognature con relativo trattamento degli abitati di Loreto e Lornano - Comune di Todi	da appaltare	80.000	70.000
Realizzazione linea idrica di distribuzione in loc. Casa Rinaldini - Comune di Valfabbrica	da realizzare	65.423	65.423
Prolungamento e trattamento della fognatura in loc. Molino - Comune di Fratta Todina	progettazione in corso	150.000	66.194
Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione di Pantalla - Comune di Todi	in corso lavori in appalto	300.000	300.000
TOTALE		595.423	501.617

LEGALE E SOCIETARIO

1. IL CONTENZIOSO LEGALE

Il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2010 non ha presentato significative novità rispetto all'esercizio precedente, con un contenuto incremento del tutto fisiologico in considerazione dei tempi lunghi della giustizia per arrivare alla definizione delle controversie.

Proprio in considerazione di ciò, la Società ha adottato ogni sforzo per addivenire, quando possibile, alla soluzione anticipata delle controversie, con svolgimento da parte dell'Unità interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove possibile dinanzi ai Giudici di Pace, con attività di assistenza diretta in giudizio e risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società.

Si segnalano di seguito le più significative tipologie di contenzioso avutesi nel corso dell'esercizio che si è appena concluso.

La prima tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella con i Consorzi di bonifica per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.

Tali richieste di pagamento poggiano sul presupposto che la Società, nella sua qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, sarebbe tenuta a pagare tali contributi di scolo, non tenendo però conto che detti oneri dovrebbero comunque fondarsi su un previo accordo sottoscritto tra i suddetti Consorzi di bonifica e la competente Autorità d'Ambito, accordo che in Umbria doveva sostanziarsi in una vera e propria convenzione prima dell'entrata in vigore dell'art. 21 comma 3 della Legge Regionale n. 30 del 2004 per poi configurarsi, dopo tale data, almeno come una previa intesa da raggiungersi tra la suddetta Autorità e i Consorzi di Bonifica interessati, al fine di poter poi legittimamente imporre al Gestore il pagamento dei contributi di scolo richiesti e determinati in proporzione al beneficio ottenuto secondo i criteri fissati nel piano di classifica consortile.

Proprio la mancanza di tale previo accordo, convenzione o intesa che sia, da stipulare con la competente Autorità ha, da un lato, sin qui supportato le favorevoli decisioni sui ricorsi presentati dalla Società, la quale, d'altro lato, proprio in virtù di tale necessario presupposto, dovrebbe invece restare sollevata da qualsivoglia rischio economico a proprio carico, dovendo detti contributi essere invece previamente inseriti nel Piano d'Ambito con corretta allocazione di tali oneri a carico del Servizio Idrico Integrato a cui, ad ogni effetto, pertengono.

Pur continuando a resistere nei contenziosi pendenti, la Società sta in parallelo svolgendo ogni attività utile al raggiungimento di una chiusura definitiva delle controversie tramite elaborazione di apposito atto tra le parti, che possa essere sottoscritto anche dalla competente Autorità al fine di poter definire ogni vicenda insorta e far così porre finalmente detti oneri, come giusto che siano, a carico del Servizio Idrico Integrato.

La seconda tipologia di contenzioso da segnalare è quella derivante da contestate violazioni alla Società della normativa regolante gli scarichi fissata dal Codice Ambientale, rispetto alla quale nel corso dell'esercizio 2010 si sono avuti tre nuovi procedimenti amministrativi dinanzi alla Provincia di Perugia.

Per tutti i procedimenti pendenti sopra indicati la Società ha provveduto a presentare apposito atto difensivo davanti alla Provincia di Perugia, competente ad emanare le eventuali sanzioni amministrative, con avvenute audizioni personali dei tecnici incaricati.

Occorre comunque rilevare che la Società ha in passato sempre ottenuto l'archiviazione di procedimenti su contestate violazioni della normativa regolante gli scarichi prevista dal Codice Ambientale, non essendogli quindi contestabile allo stato attuale alcuna recidiva in tal senso.

Le ultime due tipologie di contenzioso più significative da segnalare sono quelle relative al recupero crediti da utenza morosa, con resistenza in giudizio avverso i ricorsi presentati in opposizione alle ingiunzioni di pagamento emesse dalla Società ex R.D. N. 639/1910, così come espressamente richiamato all'art. 33 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, nonché quelle afferenti le richieste di risarcimento danni per diverse fattispecie (danni da allagamento, infiltrazioni, ecc.) comunque tutte derivanti dallo svolgimento della propria attività gestionale.

2. SOCIETARIO

L'Unità Organizzativa Legale e Societario ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella sua attività, con particolare riferimento agli obblighi derivanti dall'applicazione del DPR n. 168 del 7 settembre 2010 (regolamento di attuazione del cosiddetto *articolo 23-bis*) e dalla disciplina "Antitrust".

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE

L'analisi dell'**andamento economico, finanziario e patrimoniale**, viene evidenziata attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

ANDAMENTO PATRIMONIALE	31.12.2010	31.12.2009	DIFFERENZA
(importi in migliaia di €)			
Circolante netto	- 120	5.875	- 5.995
<i>Crediti correnti</i>	30.411	32.733	- 2.322
<i>Rimanenze</i>	847	1.126	- 279
<i>(Debiti correnti)</i>	- 31.330	- 27.937	- 3.393
<i>Ratei e risconti</i>	- 48	- 47	- 1
(Depositi cauzionali)			-
(Fondo T.F.R.)	- 5.487	- 5.248	- 239
(Fondi rischi ed oneri e Fondo Imposte)	- 2.456	- 1.536	- 920
Attività fisse nette	66.683	62.656	4.027
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	49.775	45.304	4.471
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	16.908	17.352	- 444
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			-
Capitale Investito	58.620	61.747	- 3.127
Posizione finanziaria netta	38.089	43.552	- 5.463
<i>Debito di finanziamento a medio-lungo</i>	26.912	28.705	- 1.793
<i>Debito di finanziamento a breve</i>	12.332	15.919	- 3.587
<i>(Liquidità impiegata)</i>	- 1.155	- 1.072	- 83
Patrimonio netto	20.531	18.195	2.336
<i>Capitale Sociale</i>	15.550	15.550	-
<i>Riserve</i>	2.646	770	1.876
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	2.335	1.875	460
Fonti di finanziamento	58.620	61.747	- 3.127

L'**andamento patrimoniale** evidenzia una riduzione del capitale investito netto per circa 3,1 milioni di euro, a cui contrappongono una importante riduzione della posizione finanziaria, meno 5,5 milioni di euro circa, ed un incremento del valore del patrimonio netto, 2,3 milioni di euro circa.

La variazione del valore del capitale investito è risultato della somma algebrica delle seguenti poste patrimoniali. Diminuisce il valore del circolante, circa 6,0 milioni di euro quale effetto combinato della diminuzione dei crediti correnti, della diminuzione rimanenze e dell'incremento dei debiti correnti. Si incrementano i fondi Tfr e rischi ed oneri, circa 1,2 milioni di euro, sostanzialmente per effetto dell'incremento del fondo rischi. Si incrementano le attività fisse nette, circa 4,0 milioni di euro, quale effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti.

Si contrae il valore delle fonti di finanziamento, con un miglioramento del rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi. Il patrimonio si incrementa in ragione dell'acquisizione a patrimonio dell'utile 2009, e dell'utile 2010. La posizione finanziaria si riduce sensibilmente.

BILANCIO RICLASSIFICATO AL		31/12/2010		31/12/2009		Delta	
CONTO ECONOMICO CEE		Euro	%	Euro	%	Euro	%
riclassificato progressivo (sintetico)							
RICAVI		61.063.872	94,30%	58.978.583	94,26%	2.085.289	3,54%
PRODUZIONE D'ESERCIZIO		64.752.861	100,00%	62.569.578	100,00%	2.183.283	3,49%
VALORE AGGIUNTO		34.543.507	53,35%	30.328.171	48,47%	4.215.336	13,90%
MARGINE OPERATIVO LORDO		17.611.442	27,20%	13.968.932	22,33%	3.642.510	26,08%
REDDITO OPERATIVO		9.590.963	14,81%	7.592.426	12,13%	1.998.537	26,32%
RISULTATO NORMALE ANTE IMPOSTE		7.934.877	12,25%	5.676.552	9,07%	2.258.325	39,78%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.830.245	7,46%	2.481.377	3,97%	2.348.868	94,66%
RISULTATO NETTO		2.335.070	3,61%	1.875.206	3,00%	459.864	24,52%

L'**andamento economico**, rileva un miglioramento dei valori 2010 rispetto al 2009, sia in termini assoluti, che in termini relativi. Il valore dei ricavi si incrementa di circa 2,1 milioni di euro, pur rimanendo invariato il rapporto rispetto al valore della produzione d'esercizio. Il valore del M.O.L. si attesta a 17,6 milioni di euro, 27,2% rispetto alla produzione di esercizio, contro i 14,0 milioni di euro circa e il 22,3% dell'esercizio precedente. L'incremento è determinato sia dai maggiori ricavi, sia dalla riduzioni delle voci di costo. Il reddito operativo si incrementa di 4,0 milioni di euro circa, attestandosi al 14,81% della produzione di esercizio. Da segnalare l'incremento degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente e l'incremento delle svalutazioni per effetto di una svalutazione straordinaria dei crediti derivanti dall'applicazione degli interessi di mora.

Il risultato ante imposte è di 4,8 milioni circa e, in rapporto alla produzione d'esercizio, passa dal 3,97% del 2009 al 7,45% del 2010. Il carico di imposte assume nel 2010 un valore di 2,5 milioni di euro, rispetto ad un valore del 2009 di 0,6 milioni di euro.

Il prospetto **di rendiconto finanziario**:

Il rendiconto finanziario di seguito riportato, evidenzia il flusso monetario positivo generato nel periodo, suddiviso in ogni componente della gestione. Sostanzialmente stabile il flusso generato dalle attività gestionali, 9,5 milioni di euro circa del 2010 contro 8,9 milioni di euro circa del 2009. Si incrementa il flusso relativo al circolante netto di circa 1,3 milioni di euro, attestandosi a circa 6,0 milioni di euro nel 2010. Il flusso finanziario relativo alle attività di investimento ammonta a circa 10,0 milioni di euro nel 2010, con un leggero decremento rispetto al 2009.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio lungo periodo, mentre sono stati rimborsati finanziamenti per 2,4 milioni di euro circa. Il flusso della gestione finanziaria inoltre si concretizza con gli oneri al servizio dei finanziamenti a breve e medio lungo periodo, ammontante a circa 3,0 milioni di euro, in leggero decremento, pur in presenza di tassi in rialzo, rispetto al 2009.

31/12/2010

IMPOR TO

IMPOR TO

(ATTUALE)

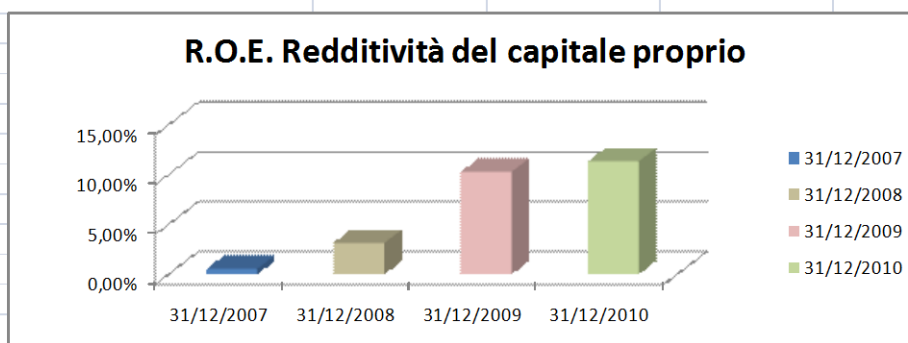
(PRECEDENTE)

RENDICONTO FINANZIARIO

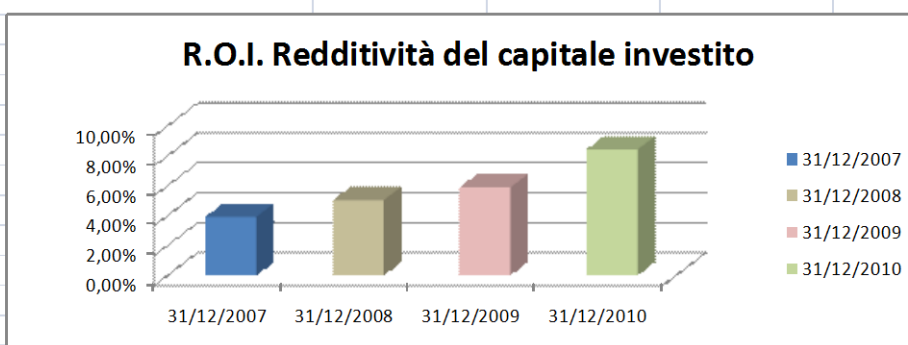
DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	A	1.071.941	592.355
Flusso finanziario dell'attività gestionale:			
Risultato dell'esercizio	[b 1]	2.335.070	1.875.206
Ammortamenti	[b 2]	5.969.866	5.536.989
Svalutazioni di immobilizzazioni	[b 3]		
Plusv/Minus. da vendita immobilizzazioni	[b 4]		
Variatione netta trattamento di fine rapporto	[b 5]	238.995	204.015
Variatione altri fondi	[b 6]	919.084	1.249.268
Variationi non monetarie e altre voci	[b 7]		
TOTALE	B	9.463.015	8.865.478
Variationi del capitale circolante netto:			
Rimanenze	[c 1]	278.795	105.447
Crediti commerciali	[c 2]	1.814.264	-640.001
Debiti commerciali	[c 3]	-836.992	-440.808
Altri crediti/debiti ratei e risconti	[c 4]	4.740.149	5.620.808
TOTALE	c	5.996.216	4.645.446
Flusso finanziario da attività di investimento			
Investimento immobilizzazioni:			
Immateriali	[d 1]	-1.627.247	-4.040.372
Materiali	[d 2]	-8.369.364	-6.740.124
Finanziarie	[d 3]		
Contributi in c/capitale	[d 4]		
Movimenti netti da fusioni e conferimenti	[d 5-7]		
Realizzo disinvestimento immobilizzazioni	[d 8-10]		
Altre variationi			
TOTALE	D	-9.996.611	-10.780.496
Flusso finanziario da attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti	[e 1]		3.500.000
Rimborso di finanziamenti	[e 2]	-2.376.752	-2.623.243
Variationi dei crediti finanziari	[e 3]		
Variatione dei debiti finanziari	[e 4]	-3.002.987	-3.127.599
Aumenti di capitale	[e 5]		
Versamento c/copertura perdite	[e 6]		
TOTALE	E	-5.379.739	-2.250.842
Dividendi distribuiti	F		
Variatione cambi	G		
Flusso finanziario dell'esercizio	H=B+C+D+E+F+G	82.881	479.586
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI	I=A+H	1.154.822	1.071.941

Principali indici di redditività

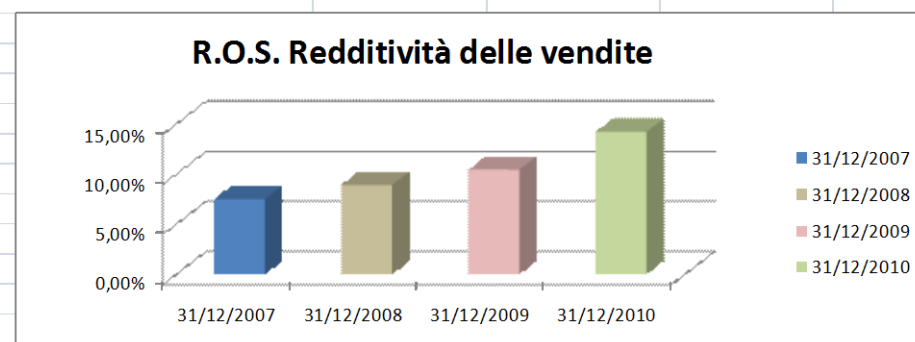
INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
R.O.E. Redditività del capitale proprio (utile netto/patr. netto)x100	0,56%	3,18%	10,31%	11,37%



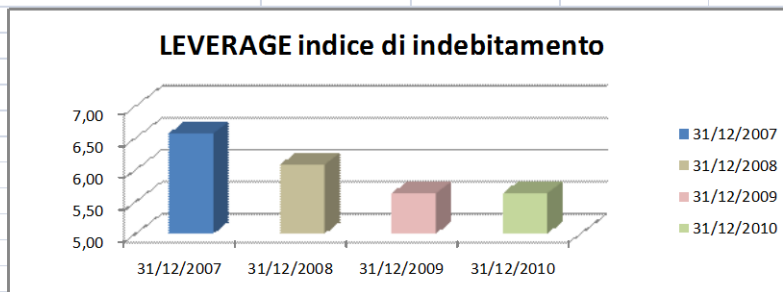
INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
R.O.I. Redditività del capitale investito (utile operativo/tot. attivo)x100	3,94%	5,06%	5,90%	8,45%



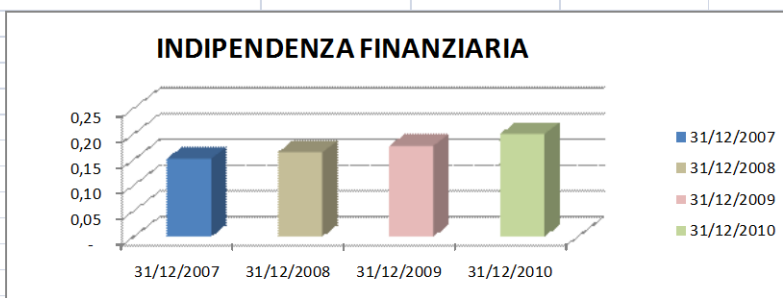
INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
R.O.S. Redditività delle vendite (utile operativo/ricavi di vendita)x100	7,55%	8,96%	10,48%	14,26%



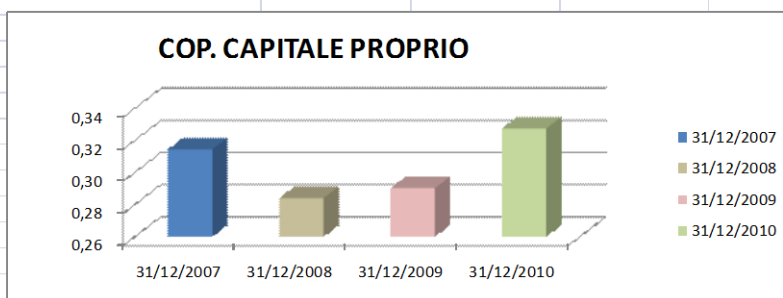
INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
LEVERAGE indice di indebitamento (tot. att./patr. netto)	6,57	6,08	5,63	5,63



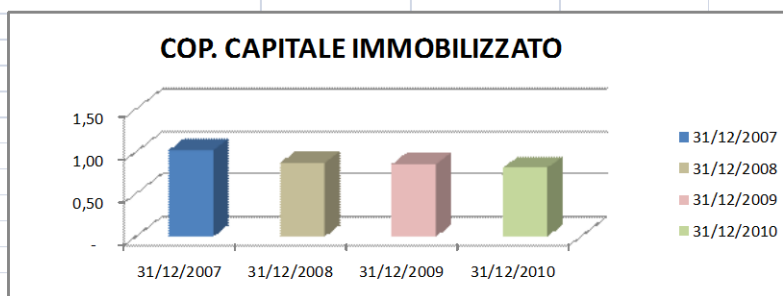
INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
INDIPENDENZA FINANZIARIA (patr. netto/tot. attivo)	0,15	0,16	0,18	0,20



INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
COP. CAPITALE PROPRIO (patr. netto/tot. immobiliz.)	0,31	0,28	0,29	0,33



INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
COP. CAPITALE IMMOBILIZZATO (patr.netto+deb.m-1/tot. immobiliz.)	1,02	0,87	0,86	0,81



RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

Intestazione	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,513%
Comune di Bastia	405.666	2,609%
Comune di Bettona	52.033	0,335%
Comune di Cannara	26.408	0,170%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,606%
Comune di Citerna	1.349	0,009%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,178%
Comune di Città di Castello	486.530	3,129%
Comune di Collazzone	58.470	0,376%
Comune di Corciano	416.646	2,679%
Comune di Deruta	139.459	0,897%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,194%
Comune di Giano dell'Umbria	23	0,000%
Comune di Gualdo Cattaneo	35	0,000%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,907%
Comune di Gubbio	185.276	1,191%
Comune di Magione	240.124	1,544%
Comune di Marsciano	255.900	1,646%
Comune di Massa Martana	18.293	0,118%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,100%
Comune di Monte S. Maria Tiberina	540	0,003%
Comune di Montone	1.349	0,009%
Comune di Paciano	3.909	0,025%
Comune di Panicale	21.602	0,139%
Comune di Passignano	108.981	0,701%
Comune di Perugia	5.183.356	33,334%
Comune di Piegara	14.827	0,095%
Comune di Pietralunga	809	0,005%
Comune di San Giustino	38.869	0,250%
Comune di San Venanzo	14.850	0,095%
Comune di Sigillo	45.017	0,290%
Comune di Todi	214.990	1,383%
Comune di Torgiano	96.524	0,621%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,001%
Comune di Umbertide	196.104	1,261%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,588%
ACEA Spa	6.219.956	40,000%
	15.549.889	100,00%

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.a. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

1. CONTROLLO DELLE PERDITE

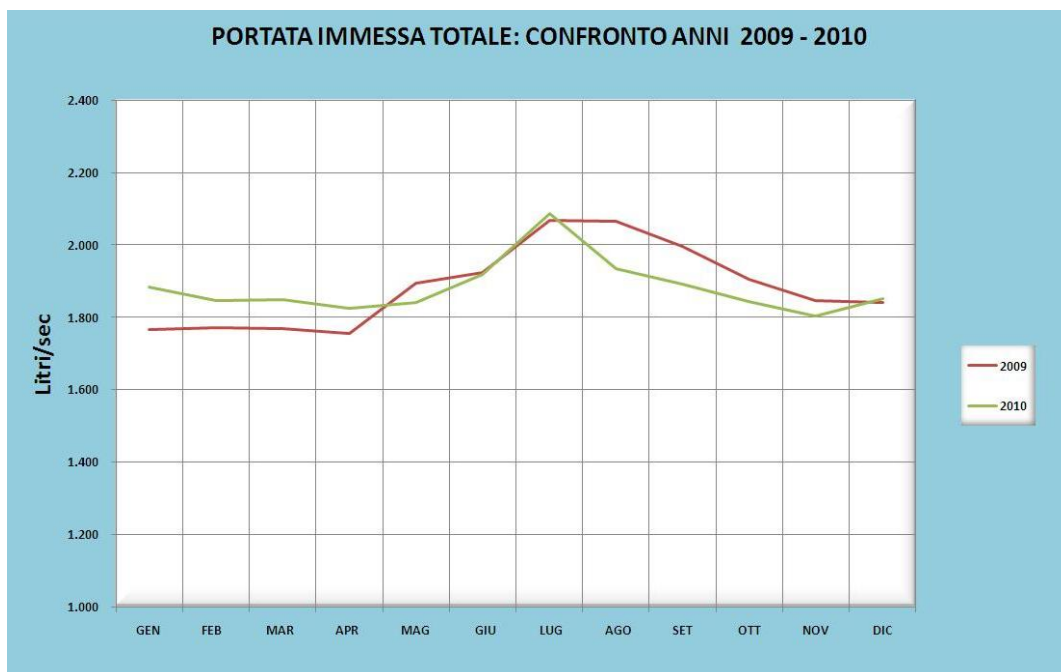
Umbra Acque si adopera nel settore della ricerca e contenimento delle perdite applicando la tecnologia della distrettualizzazione delle reti e del controllo attivo delle pressioni. Tale attività viene svolta per intero all'interno della società, dalla progettazione del distretto alla riparazione della perdita.

Ad oggi, a partire dal 1994, sono stati realizzati 35 distretti che interessano principalmente le aree maggiormente urbanizzate, per un complessivo di circa 65.000 utenze e circa 650 km di rete. A questi va aggiunto il controllo che viene costantemente effettuato sulle adduzioni e sulle reti di distribuzione principali tramite il sistema di telecontrollo di cui Umbra Acque è dotata, che consta di quasi 400 apparati per il controllo remoto degli impianti di cui 161 RTU solo per il settore acquedotto, e che ogni anno provvede ad implementare sulle aree ancora sprovviste (nel 2010 sono state installate 8 nuove RTU e sostituiti o ammodernati 10 apparati periferici complessivamente). Il lavoro effettuato ha consentito tra il 2004 e il 2009, di ridurre il volume di perdita annua di 2.000.000 di mc.

Per quanto concerne l'anno 2010 è stato anche implementato un sistema di controllo che permette, in tempo reale e con procedure semplificate, di conoscere il quantitativo complessivo di acqua immesso in rete, Tale sistema si basa sulla misura diretta dell'acqua prelevata dai maggiori impianti (pari all'80% del complessivo) e sulla stima del restante 20% fatta tenendo conto le variabili stagionali.

Il valore complessivo investito in questo settore nel 2010 è stato di circa 320.000 €

Nel grafico seguente si riporta, a scansione mensile, il confronto dell'acqua immessa in rete negli anni 2009 e 2010. Si può notare come nei primi mesi il volume immesso nel 2010 sia superiore al rispettivo del 2009 e come nel corso del 2010 ci sia stato un graduale miglioramento. In particolare, inoltre, è evidenziato come le gelate verificatesi a metà 2010 abbiano causato un immediato aumento del volume di acqua immesso in rete.



Sempre per quanto concerne l'anno 2010, oltre all'attività di base di gestione dei distretti già realizzati, a partire dal mese di settembre sono iniziati i lavori di realizzazione del progetto LIFE PALM (Pump and leakage management), per i quali sono previsti 3 anni per la realizzazione con un costo totale di 1.589.690 €, in gran parte cofinanziati dall'Unione Europea. Scopo del progetto è quello di realizzare uno strumento che consenta di individuare, raggiungere e mantenere gli obiettivi di perdita "minima" andando principalmente ad ottimizzare il sistema di pompaggio al fine di minimizzare i costi energetici e gestionali. Questo strumento dovrebbe essere

in grado di dare utili informazioni su l'individuazione del punto fino a cui conviene economicamente spingersi nella ricerca delle perdite. In particolare, al fine di mettere in luce i risultati del progetto, verranno realizzati dei distretti su reti di acquedotto sia in zona urbana che rurale.

OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.)

Relativamente al sistema Privacy, d.lgs n.196/2003, si è provveduto a redigere nei tempi di legge il D. P. S. e contestualmente a consegnare la lettera di incarico a tutti i dipendenti che svolgono il trattamento dei dati, a mettere in conformità il modello di contratto di allaccio all'acquedotto, a richiedere e ottenere dagli amministratori di sistema il consuntivo del proprio lavoro a fine esercizio, a seguire l'iter indiziaro promosso dalla guardia di Finanza che si è risolto con la condanna dell'azienda per un vizio connesso alla mancanza di un incarico formale alla società esterna di sorveglianza presso la sede di S.Lucia e che sarà risolto presumibilmente entro la prima metà del 2011. E' stata eseguita in dicembre la formazione dei dirigenti, quadri e di alcuni responsabili apicali.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al rischio di liquidità e quello di variazione flussi finanziari, la società può beneficiare di linee di credito utilizzabili senza preavviso e ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità. I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del libello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato per almeno il 75 % da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come dettagliato.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento;

con riferimento al finanziamento pool di banche, capofila BANCA INTESA MEDIOCREDITO SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13 gennaio 2006 un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento;

In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Per quanto concerne il rischio credito, tenuto conto delle caratteristiche della nostra attività e della nostra clientela, unitamente all'organizzazione interna di cui l'azienda si è dotata, e mirata alla fatturazione ed alla gestione ed al recupero del credito, la società non pone in essere strumenti di copertura del credito.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il principale fatto rilievo è costituito dalla decisione della Corte Costituzionale di dichiarare ammissibili due dei quattro quesiti referendari in materia di acqua, decisione di cui si dà ampio conto nella sezione della sezione relativa a rischi ed incertezze.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta caratterizzato dall'evoluzione della disciplina normativa di riferimento che si è ulteriormente sviluppata nel corso del 2010 ed i cui più significativi elementi vengono di seguito descritti.

In primo luogo va segnalato che era stata prevista al termine dell'anno 2010 la soppressione delle Autorità d'Ambito (d.l. n. 2/2010 convertito, con modificazioni, nella legge 42/2010), lasciando alle leggi regionali poteri in materia attraverso l'emanazione di norme che ne disciplinassero il relativo trasferimento delle funzioni. Con il cd. Decreto mille proroghe di fine anno 2010 (d.l. n. 225/2010) la soppressione delle Autorità d'Ambito è stata prorogata al 31 marzo 2011, con ulteriore slittamento al 31 dicembre 2011 qualora venga emanato apposito D.P.C.M. in tal senso.

Ad ogni buon conto la norma in questione non produrrà significativi effetti per la Società, in considerazione del fatto che la Regione Umbria ha già operato in tal senso con la riforma endoregionale della L.R. 23/2007 che, nel ridisegnare gli Ambiti territoriali regionali in quattro distinte aree territoriali sovra comunali, i cd. Ati (Ambiti territoriali integrati), ha già soppresso le Autorità d'Ambito conferendo agli Ati le funzioni di controllo, indirizzo e vigilanza unificate nel ciclo idrico integrato, nonché in materia di sanità, politiche sociali, gestione dei rifiuti e turismo. A tal proposito va poi segnalato che la Regione si sta muovendo anche nella direzione di un Ati unico nell'acqua e nei rifiuti, il che porterebbe a interessantissimi sviluppi per la Società la quale, rispetto agli altri due attuali Gestori d'Ambito, può vantare significativi margini in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria attività gestionale.

In secondo luogo, si segnala che nel corso dell'esercizio la disciplina di riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (introdotta dall'art. 23 bis del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e poi modificato dall'articolo 15 del d.l. n. 135/2009, a sua volta convertito con modifiche nella legge n. 166/2009) ha avuto un ulteriore sviluppo attraverso il Regolamento di delegificazione n. 168 del 7 settembre 2010, in attuazione del comma 10 del suddetto art. 23 bis, con cui è stata emanata un'ancor più dettagliata disciplina della materia contenente significative disposizioni per la Società di seguito indicate.

Il Regolamento, nel ricomprendere il Servizio Idrico Integrato all'interno dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, ha riaffermato, all'art.1, i principi caratterizzanti il settore già espressi nel cd. decreto Ronchi (d.l. n. 135/2009, convertito con modifiche nella legge n. 166/2009), quali l'autonomia gestionale del soggetto gestore correlata alla piena ed esclusiva proprietà delle risorse idriche e alla spettanza esclusiva del governo di dette risorse alle istituzioni pubbliche, tutti principi che appaiono in linea con la realtà nella quale opera la Società.

Di specifico interesse è poi l'art. 2 del Regolamento in questione che, nel dettare misure in tema di liberalizzazione, prevede espressamente per i gestori di servizi pubblici locali titolari di diritti di esclusiva, qual è il caso della Società, l'applicazione della disciplina prevista dalla legge istitutiva dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Art. 8 co. 2 bis e 2 quater l. n. 287/1990) con il conseguente obbligo di separazione societaria qualora vengano svolte attività in mercati diversi da quelli per cui si è in regime di esclusiva. In tal modo si possono così anche individuare attività imprenditoriali diverse da quelle inerenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, purché esse siano poi svolte in regime di libera concorrenza mediante una società da costituire e separata rispetto alla Società che invece gestisce il servizio pubblico locale in regime di monopolio naturale.

Il Regolamento, poi, nel dettare all'art. 3 le norme di dettaglio applicabili in via generale per l'affidamento dei servizi pubblici locali, ha ribadito quanto già espresso dall'art. 23 bis in merito alla specifica natura

gestionale/operativa che nelle società miste deve avere il socio privato da individuare mediante procedura di gara ad evidenza pubblica equiparata, ad ogni effetto di legge, alla gara per l'affidamento del servizio.

A questo proposito, nel tener conto del dato formale delle norme sopravvenute che ora hanno esplicitamente previsto gare per la scelta del socio privato di società miste con il cd. doppio oggetto (cessione del 40% delle azioni e svolgimento di specifici compiti operativi), va altresì evidenziata la sostanziale conformità della gara con cui nel 2007 la competente Autorità ha proceduto ad individuare il partner privato della Società. La gara espletata è stata improntata alla scelta di un socio industriale/operativo sulla base di precisi parametri qualitativi di selezione riferiti al servizio idrico da gestire, con individuazione finale di un partner privato risultato in possesso della necessaria capacità tecnico gestionale riferita al S.I.I. ed al quale è stato ceduto il 40% del pacchetto azionario, con conseguente legittimazione ad operare sino alla scadenza del Piano d'Ambito.

Altra disposizione del Regolamento di significativo interesse per la Società è quella dell'art. 10 che, nel disporre in materia di cessione dei beni in caso di subentro, ha previsto il principio che alla cessazione della gestione il valore delle dotazioni da corrispondere per i beni non interamente ammortizzati sia pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici erogati per la loro realizzazione.

Accanto al suddetto principio, la disposizione in esame ha altresì previsto che sono comunque fatti salvi eventuali diversi accordi tra le parti stipulati prima dell'entrata in vigore del Regolamento, con ciò restando salvo ed impregiudicato quanto espressamente previsto nel Disciplinare Convenzionale, sottoscritto dalla Società e dalla competente Autorità, che all'art. 34 della Convenzione ha previsto a favore del Gestore il riconoscimento di un indennizzo più favorevole, calcolato in base al valore industriale degli impianti e delle reti realizzati dal Gestore, sempre al netto delle quote già ammortizzate e dei contributi pubblici eventualmente ricevuti per tali realizzazioni.

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi, va infine segnalata l'importante pronuncia della Corte Costituzionale (Sent. n. 325 del 17 novembre 2010) che ha respinto i ricorsi sollevati da diverse Regioni, tra cui l'Umbria, avverso la disciplina di riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (trattasi, come detto dell'art. 23 bis della legge n. 133/2008 e s.m.i.), il cui impianto normativo risulta così confermato.

In estrema sintesi, la Corte Costituzionale ha basato la sua pronuncia stabilendo che la disciplina di riforma dettata dal legislatore nazionale con il suddetto art. 23 bis, non costituisce violazione né un'applicazione necessitata della normativa comunitaria ma è semplicemente con questa compatibile.

A ciò si aggiunga che lo Stato italiano è stato riconosciuto competente ad emanare detta normativa, in quanto ricondotta nell'ambito della materia della "tutela della concorrenza" di competenza legislativa esclusiva dello Stato [v. Art. 117, co. 2, lett. e) Cost.], nonché, con specifico riferimento al Servizio Idrico Integrato, anche nell'ambito della materia della "tutela dell'ambiente" anch'essa rientrante nella competenza legislativa esclusiva dello Stato [v. Art. 117, co. 2, lett. s) Cost.].

Proprio in virtù di detta competenza esclusiva statale, secondo la Corte spetta legittimamente allo Stato determinare anche le condizioni in base alle quali stabilire la rilevanza economica dei servizi pubblici locali.

In base alla disciplina di riforma italiana, si ha perciò un servizio pubblico avente rilevanza economica (la cui nozione, rimanda a quella comunitaria, più ampia, di servizio di interesse economico generale, cd. SIEG) qualora si abbia un mercato, anche solo potenziale, e quando la relativa attività avvenga con metodo economico nel senso che essa sia svolta in vista quantomeno della copertura, in un determinato arco temporale, dei costi mediante i ricavi.

Proprio sulla base di dette caratteristiche, la Corte ha così affermato che con la disciplina di riforma dei servizi pubblici locali il legislatore statale ha correttamente qualificato il Servizio Idrico Integrato quale servizio avente rilevanza economica, il tutto in linea con l'attuale attività gestionale della Società.

La rilevanza economica del S.I.I. si fonda infatti per la Corte sull'incontestabile presupposto che il S.I.I. si inserisce in uno specifico e peculiare mercato (come riconosciuto dalla stessa Corte con precedente Sentenza n. 246/2009) e conseguentemente escludendo ogni potere degli enti infrastatali di pervenire ad una diversa qualificazione del servizio in questione.

RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Nel corso del 2010, come già avvenuto negli anni precedenti, la Società ha operato anche sul libero mercato, in particolare nel trattamento dei rifiuti liquidi (percolato e bottini), nei servizi di ingegneria e nelle analisi di laboratorio. Tali attività, ai sensi del DPR n. 168 del 7 settembre 2010 (regolamento di attuazione del cosiddetto *articolo 23-bis*) e in applicazione della disciplina "Antitrust" non potranno essere più gestite direttamente da Umbra Acque, che se vorrà continuare ad operare su altri mercati dovrà obbligatoriamente costituire una società separata.

Rischi di credito

La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, riducendo sensibilmente i tempi di incasso e riducendo le percentuali di morosità residua.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio per effetto dell'imputazione economica dei ricavi garantiti da piano, il valore delle poste oggetto di fatturazioni future ammonta a circa 2,7 milioni di euro, unitamente al credito residuo per trasporto acqua con autobotti ammontante a circa 1,5 milioni di euro.

Rischio tassi di interesse

Come già indicato nel capitolo relativo all'uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi, pur in presenza di un periodo di incremento dei tassi di interesse, in un contesto di continuità della politica di investimento si qui adottata, si ritiene che Umbra Acque, in ragione della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

Rischio liquidità

La società ha linee di finanziamento nominali per circa 58 milioni di euro, di cui circa 29 milioni di euro rappresentati da mutui pluriennali, la cui parte a breve ammonta a circa 2,5 milioni di euro. Tenuto conto che la quota di affidamenti commerciali e di cassa, ammontante anch'essa a circa 29 milioni di euro, può essere utilizzata anche per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza e rientro effettivo che non consentono quindi un utilizzo compelsivo, il valore delle linee di finanziamento effettivamente operative ammonta a circa 52 milioni di euro.

Tenuto conto che la nostra società paga regolarmente i propri fornitori e chiaramente anche dipendenti, istituti di previdenza ed assistenza, imposte e quanto altro di competenza, valutando anche il possibile esborso finanziario conseguente al manifestarsi del rischio per il quale abbiamo accantonato apposito fondo, si ritiene comunque sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive.

Rischio prezzo

All'interno di tale categoria di rischi è da segnalare principalmente quello relativo al prezzo dell'energia, la cui volatilità ha una forte incidenza sul conto economico della società e la cui mitigabilità risulta molto difficile, anche in considerazione del fatto che i contratti di fornitura hanno durata non superiore a 1-2 anni. Altro elemento di rilievo è costituito dal prezzo per lo smaltimenti dei rifiuti provenienti dagli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque, che nel corso del 2010 ha visto un incremento medio del 35-40% a seguito della recente normativa – più restrittiva – in materia.

Rischi operativi

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati

al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsità della risorsa). L'azione della Società è al momento molto limitata dalla carenza di investimenti previsti all'interno del Piano Operativo Triennale per tale attività, che pur se di notevole importanza risulta secondaria – nella limitatezza delle risorse disponibili – rispetto all'adempimento di obblighi di legge di natura ambientale o relativi alla sicurezza. Sarebbe quindi auspicabile, ad integrazione delle risorse provenienti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, la messa a disposizione di finanziamenti pubblici mirati.

Rischi regolatori

Umbrina Acque opera in un mercato fortemente regolato, nel quale resta tuttavia un notevole livello di incertezza sui criteri di applicazione di tale regole. A quattordici anni dalla sua approvazione, il Metodo Normalizzato, alla base della formazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato, è ancora soggetto a diversità di interpretazioni – spesso arbitrarie – a tutti i livelli. A rendere ancora più incerto l'attuale quadro regolatorio, con decisione del 12 gennaio 2011 la Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibili due dei quattro quesiti referendari in materia di acqua, che probabilmente nel corso del 2011 saranno soggetti a referendum abrogativo popolare.

Ciò rappresenta un nuovo passaggio nel sofferto iter evolutivo della disciplina di riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (introdotta dall'art. 23 bis del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e poi modificato dall'articolo 15 del d.l. n. 135/2009, a sua volta convertito con modifiche nella legge n. 166/2009) rispetto al quale si era avuta, poco prima della chiusura dell'esercizio, la significativa Sentenza della Corte Costituzionale, la n. 325 del 17 novembre 2010, che aveva affermato la legittimità costituzionale del vigente disposto dell'Art. 23 bis con rigetto dei ricorsi presentati da numerose Regioni, tra cui la Regione Umbria.

Il primo dei quesiti referendari ammessi dalla Corte, recante il titolo "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione", riguarda proprio la richiesta abrogazione dell'art. 23 bis della disciplina di riforma.

Va rilevato che, qualora il referendum popolare disporrà l'abrogazione del suddetto articolo e che farebbe cadere, per ragioni di sistematicità, pure il correlato Regolamento di delegificazione n. 168 del 7 settembre 2010, tutto ciò non provocherebbe effetti di significativa rilevanza per la Società.

La Società ha infatti operato con procedura di gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato in piena conformità alla normativa comunitaria, meno restrittiva, relativa alle regole concorrenziali minime da osservare in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la quale normativa comunitaria, in caso di abrogazione referendaria dell'art. 23 bis della legge 133/2008 e s.m.i., si applicherebbe immediatamente nell'ordinamento italiano senza che ciò possa comportare criticità per la Società.

Il secondo dei quesiti referendari ammessi, recante il titolo "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma" riguarda invece la richiesta di abrogazione di quella parte della disposizione contenuta nell'Art. 154 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice dell'Ambiente) ove è stabilito che la tariffa, che costituisce il corrispettivo del S.I.I., deve essere determinata tenendo anche conto dell'adeguata remunerazione del capitale.

Va evidenziato che l'eventuale accoglimento abrogativo di detto quesito referendario farebbe cadere un principio cardine del sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato, già contenuto nell'art. 13 della previgente normativa della legge Galli, in base al quale è stato poi elaborato il Metodo Normalizzato emanato con D.M. del 01/08/1996 e che costituisce il fondamento dello strumento di pianificazione finanziaria predisposto dalla competente Autorità e contenuto nel Piano d'Ambito.

Il venir meno della remunerazione del capitale investito (cd. elemento "R" della tariffa, assieme all'elemento "A" ammortamenti e "C" costi operativi), principio essenziale del piano economico finanziario, che costituisce il Piano d'Ambito ed alla cui attuazione la Società si è vincolata procedendo anche ad individuare con gara il proprio partner privato, determinerebbe un vuoto di un imprescindibile elemento tariffario funzionale a garantire sia il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione (art. 149) che la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (art. 154) secondo quanto prescritto dal Codice Ambientale. In tale malaugurata ipotesi, potrebbero essere necessarie azioni estremamente incisive di riduzione dei costi, a scapito della qualità del servizio e dei livelli occupazionali sinora garantiti.

Rischio contenzioso

Non si segnalano particolari rischi derivanti dal contenzioso in essere.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, tenuto conto delle considerazioni e degli elementi che vi abbiamo in precedenza illustrato, siete invitati, qualora condividiate questa proposta a:

- approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/10, con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa dalla quale risulta un utile di € 2.335.070 dopo le imposte.

Relativamente alla destinazione dell'utile, previa integrale copertura delle perdite pregresse, ammontanti a € 1.941.721, utilizzando per l'importo necessario la Riserva Sovraprezzo Azioni, si propone quanto di seguito:

- per € 116.753 a Riserva Legale;
- per € 663.328 a Riserva Straordinaria;
- per € 1.554.989 a Dividendo, da distribuire agli azionisti in € 0,10 per ogni azione ordinaria posseduta.

Perugia, ... marzo 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio al 31 dicembre 2010

**Stato Patrimoniale
e
Conto Economico**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
a) Quote già richiamate			
b) Quote non richiamate			
Totale			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento			▼
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità			▼
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			▼
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	90.124	110.945	▼ (20.821)
5 Avviamento			▼
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		20.528	▼ (20.528)
7 Altre	16.817.516	17.220.284	▼ (402.768)
Totale	16.907.640	17.351.757	(444.117)
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	8.263.878	8.320.492	▼ (56.614)
2 Impianti e macchinario	1.054.513	1.002.968	▼ 51.545
3 Attrezzature industriali e commerciali	540.566	681.809	▼ (141.243)
4 Altri beni	843.788	889.083	▼ (45.295)
4b Beni depreciables	28.064.326	26.543.191	▼ 1.521.135
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.007.691	7.866.357	▼ 3.141.334
Totale	49.774.762	45.303.900	4.470.862
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:			
a) Società controllate			
b) Società collegate			
c) Società controllanti			
d) Società consociate			
e) Altre società	500	500	
2 Crediti:			
a) Verso società controllate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
b) Verso società collegate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
c) Verso società controllanti esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
d) Verso altri esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	136.753	119.491	17.262
3 Altri titoli			

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
4 Azioni proprie			
a) Valore contabile			
b) Valore nominale			
Totale	137.253	119.991	17.262
Totale immobilizzazioni	66.819.655	62.775.648	4.044.007
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	847.385	1.126.180	(278.795)
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3 Lavori in corso su ordinazione			
4 Prodotti finiti e merci			
5 Acconti			
Totale	847.385	1.126.180	(278.795)
II Crediti			
1 Verso clienti esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	26.890.321	28.704.585	(1.814.264)
2 Verso società controllate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
3 Verso società collegate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
4 Verso società controllanti esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
4 bis) Crediti tributari esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	1.079.556	3.271.780	(2.192.224)
4 ter) Imposte anticipate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	2.206.400	1.697.020	509.380
5 Verso altri esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	3.520.738	4.027.737	(506.999)
Totale	33.697.015	37.701.122	(4.004.107)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in società controllate			
2 Partecipazioni in società collegate			
3 Partecipazioni in società controllanti			
4 Altre partecipazioni			
5 Azioni proprie:			
a) Valore contabile			
b) Valore nominale			
6 Altri titoli			
7 Crediti finanziari			
a) Verso società controllate			
b) Verso società collegate			
c) Verso società controllanti			
d) Verso altri			
Totale			
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	1.032.785	1.016.007	16.778
2 Assegni			
3 Denaro e valori in cassa	122.037	55.934	66.103
Totale	1.154.822	1.071.941	82.881
Totale attivo circolante	35.699.222	39.899.243	(4.200.021)
D) RATE E RISCONTI			
a) Disaggi emissione/altri oneri simili su prestiti			
b) Altri ratei e risconti	126.884	142.224	(15.340)
Totale	126.884	142.224	(15.340)
TOTALE ATTIVO	102.645.761	102.817.115	(171.354)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	15.549.889	15.549.889	
II Riserva Sovrapprezzo azioni	3.202.148	3.202.148	
III Riserva di rivalutazione	236.713	236.713	
IV Riserva legale	125.434	31.673	93.761
V Riserve statutarie			
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII Altre riserve	1.022.866	1.022.866	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(1.941.721)	(3.723.166)	1.781.445
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.335.070	1.875.206	459.864
Totale	20.530.399	18.195.329	2.335.070
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Trattamento di quiescenza ed obblighi simili			
2 Per imposte, anche differite	9.650	10.131	(481)
3 Altri	2.445.755	1.526.190	919.565
Totale	2.455.405	1.536.321	919.084
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO			
	5.486.549	5.247.554	238.995
D) DEBITI			
1 Obbligazioni:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
2 Obbligazioni convertibili:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
3 Debiti vs. soci per finanziamenti			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo	12.254.917	15.184.636	(2.929.719)
pagabili oltre l'anno successivo	26.989.553	29.439.573	(2.450.020)
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
6 Acconti:			
pagabili entro l'anno successivo	7.057	3.841	3.216
pagabili oltre l'anno successivo			
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	20.384.858	21.221.850	(836.992)
pagabili oltre l'anno successivo			
8 Debiti rappresentati da titoli di credito:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
9 Debiti verso società controllate:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
10 Debiti verso società collegate: pagabili entro l'anno successivo			▼
pagabili oltre l'anno successivo			
11 Debiti verso società controllanti: pagabili entro l'anno successivo			▼
pagabili oltre l'anno successivo			
12 Debiti tributari pagabili entro l'anno successivo	1.156.212	1.091.980	▼ 64.232
pagabili oltre l'anno successivo			
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pagabili entro l'anno successivo	1.141.777	1.079.514	62.263
pagabili oltre l'anno successivo			
14 Altri debiti: pagabili entro l'anno successivo	5.540.124	3.495.268	2.044.856
pagabili oltre l'anno successivo	6.524.284	6.131.858	392.426
Totale	73.998.782	77.648.520	(3.649.738)
E) RATE E RISCONTI			
a) Aggi di emissione			
b) Altri ratei e risconti	174.626	189.391	(14.765)
Totale	174.626	189.391	(14.765)
TOTALE PASSIVO	102.645.761	102.817.115	(171.354)

CONTI D'ORDINE

	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
1 GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
a) Fidejussioni			
A favore di società controllate			
A favore di società collegate			
A favore di società controllanti			
A favore di altre	17.915.509	15.920.789	1.994.720
	17.915.509	15.920.789	1.994.720
b) Avalli			
A favore di società controllate			
A favore di società collegate			
A favore di società controllanti			
A favore di altri			
c) Altre garanzie personali			
A favore di società controllate			
A favore di società collegate			
A favore di società controllanti			
A favore di altri			
2 GARANZIE REALI PRESTATE			
a) Per debiti ed altre obbligazioni altrui			
Di società controllate			
Di società collegate			
Di società controllanti			
Di altri			
b) Per debiti iscritti in bilancio			
c) Per altre obbligazioni proprie			
3 IMPEGNI DI ACQUISTO			
4 IMPEGNI DI VENDITA			
5 ALTRI CONTI D'ORDINE			
TOTALE CONTI D'ORDINE	17.915.509	15.920.789	1.994.720

CONTO ECONOMICO

	- COSTI + RICAVI	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.826.066	57.876.631	2.949.435
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.688.989	3.590.995	97.994
5	Altri ricavi e proventi:			
a)	Contributi in conto esercizio			
b)	Altri ricavi e proventi	237.806	1.101.952	(864.146)
	Totale valore della produzione	64.752.861	62.569.578	2.183.283
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13.218.727	14.972.974	(1.754.247)
7	Per servizi	10.560.986	11.186.719	(625.733)
8	Per godimento di beni di terzi	4.645.896	4.496.176	149.720
9	Per il personale:			
a)	Salari e stipendi	11.922.342	11.569.423	352.919
b)	Oneri sociali	4.017.639	3.885.336	132.303
c)	Trattamento di fine rapporto	816.956	760.371	56.585
d)	Trattamento di quiescenza e simili			
e)	Altri costi	175.128	144.109	31.019
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	2.071.364	2.029.695	41.669
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.898.502	3.507.294	391.208
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.050.613	839.517	1.211.096
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	278.795	105.447	173.348
12	Accantonamenti per rischi	919.565	1.526.190	(606.625)
13	Altri accantonamenti			
14	Oneri diversi di gestione	1.504.950	1.480.091	24.859
	Totale costi della produzione	56.081.463	56.503.342	(421.879)
	Differenza tra valore e costi della produzione	8.671.398	6.066.236	2.605.162
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15	Proventi da partecipazioni			
a)	Dividendi da società controllate			
b)	Dividendi da società collegate			
c)	Dividendi da società controllanti			
d)	Dividendi da altre società ed altri proventi			

CONTO ECONOMICO

	- COSTI + RICAVI	Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009	VARIAZIONI
16	Altri proventi finanziari:			
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
	1 Società controllate			
	2 Società collegate			
	3 Società controllanti			
	4 Altri			
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	Proventi diversi dai precedenti:			
	1 Interessi e commissioni da società controllate			
	2 Interessi e commissioni da società collegate			
	3 Interessi e commissioni da società controllanti			
	4 Interessi e commissioni da altri e proventi	15.563	172.513	(156.950)
16bis	Altri proventi finanziari Proventi diversi da partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto			
17	Interessi ed oneri finanziari			
a)	Interessi e commissioni da società controllate			
b)	Interessi e commissioni da società collegate			
c)	Interessi e commissioni da società controllanti			
d)	Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(1.671.649)	(2.088.387)	416.738
17bis	Utili e perdita su cambi			
	Totale proventi ed oneri finanziari	(1.656.086)	(1.915.874)	259.788
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18	Rivalutazioni			
a)	Di partecipazioni			
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19	Svalutazioni			
a)	Di partecipazioni			
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	Totale delle rettifiche			

CONTO ECONOMICO

	- COSTI		
	+ RICAVI		
		Consuntivo 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009
			VARIAZIONI
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi:		
	a) Plusvalenze da alienazioni	412	412
	b) Altri proventi	370.751	446.126
			(75.375)
21	Oneri		
	a) Minusvalenze da alienazioni	(2.053)	(649)
	b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(2.554.177)	(2.114.462)
	c) Altri oneri		(439.715)
	Totale delle partite straordinarie	(2.185.067)	(1.668.985)
	Risultato prima delle imposte	4.830.245	2.481.377
	Risultato prima delle imposte	4.830.245	2.481.377
22	Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate		
	a) Imposte sul reddito	(3.005.037)	(2.265.061)
	b) Imposte differite e anticipate	509.862	1.658.890
			(739.976)
			(1.149.028)
	Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate	(2.495.175)	(606.171)
	Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate	(2.495.175)	(606.171)
23	Utile (perdita) dell'esercizio	2.335.070	1.875.206
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.335.070	1.875.206
			459.864

UMBRA ACQUE S.P.A.

NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio 2010 è comparato con i dati dell'esercizio precedente. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione per ciò che riguarda gli aspetti relativi all'attività svolta nel 2010 ed agli eventi accaduti successivamente alla data di fine esercizio.

• STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile tenendo conto delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di capitale e delle società cooperative, di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2003, in vigore dal 01 gennaio 2004, ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

• CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono conformi a quanto previsto dell'art. 2426 c.c., nonché interpretati ed integrati da quanto indicato dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

I criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata sono ammortizzate in funzione del minor valore delle stesse determinato sulla base della loro ragionevole prevedibile durata futura, del loro prevedibile concorso alla produzione di futuri risultati economici e del loro valore di mercato. Eventuali differenze nell'ammortamento rispetto agli esercizi precedenti sono illustrate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo dando evidenza delle loro influenza sul risultato economico e sugli altri indicatori di redditività.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per i beni acquisiti ed

utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguare le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dall'AATO o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa.

Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato.

In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo.

Rimanenze

Si tratta di materiali, per la costruzione e manutenzione degli impianti, che la Società ha nei propri magazzini.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni e di quelli assistiti da garanzia reale su beni sociali a loro volta dettagliati a seconda della natura della garanzia e ripartiti per area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa e dai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Contratti derivati

I contratti derivati di copertura sono riferibili a tre interest rate swap sui tassi, stipulati per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse con riferimento ad uno specifico finanziamento. I contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

In questa voce è iscritto anche il fondo imposte differite accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato, per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Contributi in conto capitale e in conto impianto

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati in riduzione del costo delle immobilizzazioni stesse, ed il relativo ammortamento viene conseguentemente calcolato sui valori netti.

Conti d'ordine

Vengono evidenziati gli impegni assunti, le garanzie prestate ed i beni ricevuti in garanzia da terzi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da gestione sono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate vengono accantonate sulle differenze temporali tra i valori delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata ad una ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Altre informazioni

La Società opera sulla base della convenzione sottoscritta con l'autorità d'Ambito in data 18 dicembre 2002, che disciplina le modalità di gestione del servizio idrico integrato nei comuni appartenenti all'A.T.O. Umbria 1 per il periodo 1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2027. Con riferimento al rapporto tra la società Umbra Acque Spa e l'Autorità di Ambito, ed in particolare agli impegni gestionali e di investimento in capo alla società medesima, si rileva che le attività svolte e gli investimenti eseguiti sono in linea con le attese comuni e che pertanto si è ritenuto insussistente il rischio di penali.

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ed Operazioni in valuta

Ad eccezione di quanto già indicato in merito alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali operata nel 2003, si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto ad ulteriori deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'Euro.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

• COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, unitamente alle restanti classi delle immobilizzazioni, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi impianto ed ampliamento

Altri costi operazioni societarie straordinarie

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Costi org. Op. str.	244.253	0	0		244.253
F.do amm.to Costi org.	(244.253)	0	0	0	(244.253)
Totale	0	0	0	0	0

Nel corso dell'anno la voce non subisce incremento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Licenze

Questa voce comprende l'acquisizione di licenze per programmi software. La movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Licenze	392.469	25.794	0	0	418.263
F.do amm.to licenze	(281.523)	0	0	(46.616)	(328.139)
Totale	110.946	25.794	0	(46.616)	90.124

L'ammortamento è stato calcolato con aliquota costante in cinque esercizi.

Immobilizzazioni in corso

Questa voce, al 31/12/2009 rilevava un importo di euro 20.528. Al 31/12/2010 non rileva alcun valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

Migliorie su beni di terzi

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Migliorie su beni di terzi	24.012.787	1.621.979	0	0	25.634.766
F.do amm.to Migliorie su beni di terzi	(7.450.820)	0	0	(1.978.757)	(9.429.577)
Totale	16.561.967	1.621.979	0	(1.978.757)	16.205.189
Opere edili su beni di terzi	705.810	0	0	0	705.810
F.do amm. Opere edili su beni di terzi	(423.192)	0	0	(16.193)	(439.385)
Totale	282.618	0	0	(16.193)	266.425
Studi e progetti da ammortizzare	117.324	0	0	0	117.324
F.do amm.Studi e progetti da ammort.	(117.324)	0	0	0	(117.324)
Totale	0	0	0	0	0
Prog.elab.Acqu.Serv.fognat.	150.289	0	0	0	150.289
F.do amm. Prog.elab. Acqu.Serv.fognat.	(136.256)	0	0	(1.558)	(137.814)
Totale	14.033	0	0	(1.558)	12.475
Op.Elettrom. Beni di terzi	13.425	0	0	0	13.425
F.do amm. Op.Elettrom. Beni di terzi	(13.425)	0	0	0	(13.425)
Totale	0	0	0	0	0
Studi ed altri costi di avvio	283.772	0	0	0	283.772
F.do amm. Studi ed altri costi di avvio	(283.772)	0	0	0	(283.772)
Totale	0	0	0	0	0
Altri oneri pluriennali	820.167	0	0	0	820.167
F.do amm. Altri oneri pluriennali	(458.501)	0	0	(28.239)	(486.740)
Totale	361.666	0	0	(28.239)	333.427
Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	30.293	0	0	0	30.293
F.do amm. Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	(30.293)	0	0	0	(30.293)
Totale	0	0	0	0	0
Tot. Altre immobilizzazioni	26.133.867	1.621.979	0	0	27.755.846
Tot. f.do amm. Altre imm.ni	(8.913.583)	0	0	(2.024.747)	(10.938.330)
Totale Altre imm.ni nette	17.220.284	1.621.979	0	(2.024.747)	16.817.516

Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dall'AATO o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi afferenti gli interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, posti in essere dalla società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Terreni e fabbricati

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Terreni	849.847	181.509	0	0	1.031.356
F.do amm. Terreni	0	0	0	0	0
Totale	849.847	181.509	0	0	1.031.356
Fabbricati in.li	11.047.261	189.089	0	0	11.236.350
F.do amm. Fabbricati	(3.639.098)	0	0	(393.272)	(4.032.370)
Totale	7.408.163	189.089	0	(393.272)	7.203.980
Costruzioni leggere	551.612	2.520	0	0	554.132
F.do amm. Costr. leggere	(489.130)	0	0	(36.460)	(525.590)
Totale	62.482	2.520	0	(36.460)	28.542
Totale storico	12.448.720	373.118	0	0	12.821.838
Tot. Amm. ord.	(4.128.228)	0	0	(429.732)	(4.557.960)
Totale	8.320.492	373.118	0	(429.732)	8.263.878

Quanto iscritto nella posta terreni è afferente ai siti industriali di proprietà

L'incremento della voce fabbricati industriali è relativo al completamento dell'unità operativa di Ponte San Giovanni. Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva.

L'ammortamento è calcolato con una aliquota del 3,5%, applicata sul valore al netto della rivalutazione, e con aliquota del 6,67% sul valore della rivalutazione. L'applicazione di una doppia aliquota si rende necessaria al fine di correlare l'ammortamento del maggior valore attribuito, alla residua vita utile del bene (in effetti la rivalutazione non allunga la vita utile del bene e pertanto, il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione, dovendo essere suddiviso nei restanti anni di vita del bene, assume una aliquota maggiore). Nel corso dell'anno non si rilevano altre variazioni.

L'ammortamento della voce "Costruzioni leggere" è stato calcolato applicando una aliquota del 10%. Le variazioni sono afferenti nuovi acquisti.

Impianto e macchinario

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Imp. E macch. spec	164.372	0	0	0	164.372
F.do amm. Imp. E macch.	(163.578)	0	0	(581)	(164.159)
Totale	794	0	0	(581)	213
Contatori	2.929.599	252.430	0	0	3.182.029
F.do amm. Contatori	(1.927.425)	0	0	(200.304)	(2.127.729)
Totale	1.002.174	252.430	0	(200.304)	1.054.300
Tot. Costo storico	3.093.971	252.430	0	0	3.346.401
Tot. Amm. ord.	(2.091.003)	0	0	(200.885)	(2.291.888)
Totale	1.002.968	252.430	0	(200.885)	1.054.513

L'ammortamento della voce "Impianti e macchinari specifici" è calcolato ad una aliquota del 15%. Nel corso dell'anno la voce si incrementa per l'acquisto di contatori.

L'ammortamento della voce "Contatori" è stato calcolato applicando una aliquota del 10%. Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento legato all'acquisto di nuovi contatori.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature di esercizio

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Attr. di esercizio	1.806.481	19.360	0	0	1.825.841
F.do amm. Attr. esercizio	(1.304.792)	0	0	(128.031)	(1.432.823)
Totale	501.689	19.360	0	(128.031)	393.018

L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento in relazione all'acquisto di nuove attrezzature.

Attrezzatura di officina

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti Umbra	Saldo 31/12/2010
Attr. di officina	39.302	0	0	0	39.302
F.do amm. Attr. officina	(36.500)	0	0	(436)	(36.936)
Totale	2.802	0	0	(436)	2.366

L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%. Nel corso dell'esercizio si rileva un leggero incremento.

Attrezzatura di laboratorio

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Attr. di laboratorio	431.553	3.850	0	0	435.403
F.do amm. Attr. Laborat.	(254.236)	0	0	(35.985)	(290.221)
Totale	177.317	3.850	0	(35.985)	145.182

L'aliquota applicata è del 15%.

Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento determinato dall'acquisto di nuove attrezzature utili ad implementare le attività di laboratorio.

Beni devolvibili

Beni devolvibili

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Beni Devolv.	33.437.683	4.290.776	0	0	37.728.459
F.do amm. Beni dev.	(6.894.492)	0	0	(2.769.641)	(9.664.133)
Totale	26.543.191	4.290.776	0	(2.769.641)	28.064.326

L'ammortamento di questa voce viene calcolato in relazione alla futura utilità del bene stesso in ragione della sua vita economico tecnica.

Nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di Capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva ragione di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Altri beni

Mobili Ufficio

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Mobili Ufficio	556.457	42.338	(224)	0	598.571
F.do amm. Mob. Uff.	(381.501)	0	206	(40.825)	(422.120)
Totale	174.956	42.338	(18)	(40.825)	176.451

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 12%. Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento legato all'acquisto di nuovi beni.

Macchine Ufficio Elettroniche

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Macch. Uff. Elettr.	1.468.827	108.770	(19.931)	0	1.557.666
F.do amm. Mob. Uff. El.	(1.303.144)	0	17.636	(68.981)	(1.354.489)
Totale	165.683	108.770	(2.295)	(68.981)	203.177

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 20%. Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento legato all'acquisto di nuovi beni.

Autoveicoli

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Autoveicoli	3.269.384	151.797	(98.060)	0	3.323.121
F.do amm. Autoveicoli	(2.727.291)	0	83.907	(221.086)	(2.864.470)
Totale	542.093	151.797	(14.153)	(221.086)	458.651

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 20% per quanto concerne i veicoli da trasporto, ed una percentuale del 25% per le autovetture.

Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento legato all'acquisto di nuovi beni.

Telefoni cellulari

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2010
Telefoni cellulari	33.143	2.056	0	0	35.199
F.do amm. Telefoni	(26.793)	0	0	(2.897)	(29.690)
Totale	6.350	2.056	0	(2.897)	5.509

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 20%.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento dovuto all'utilizzo dei sistemi cellulari nell'attività tecnico operativa.

Immobilizzazioni materiali in corso

Questa voce, ammontante al 31 dicembre 2009 ad euro 7.866.357, ha un valore di euro 11.007.691 ed è riferita a opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere di adduzione. Tali investimenti sono stati contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2010, e rettificati in diminuzione della quota di contributo percentualmente e proporzionalmente riconducibile alla quota contabilizzata. Per quanto concerne le Immobilizzazioni coperte da contributi si rinvia al prospetto di seguito riportato.

Immobilizzazioni coperte da contributo

Codice commessa	Importo lavoro	Importo contributo	Progressivo lavori	Progressivo contributo	Contributo incassato	Contributo da incassare
002462	284.500	140.000	286.953	140.000	98.000	42.000
002780	4.798.475	1.839.991	4.948.113	1.839.991	1.655.992	183.999
002809	4.000.000	2.625.000	780.613	512.277	1.443.750	- 931.473
003035	256.600	179.624	439.375	179.624	179.624	-
003036	743.400	520.369	756.959	520.369	520.369	-
003070	10.000.000	9.497.024	154.191	146.435	-	146.435
003075	2.100.000	1.500.000	1.946.403	1.390.288	1.350.000	40.288
003076	2.340.000	1.500.000	2.049.876	1.314.023	1.350.000	- 35.977
003090	95.000	-	95.330	-	-	-
003105	590.000	500.000	503.425	426.631	350.000	76.631
003405	570.000	400.000	62.865	44.116	-	44.116
003406	900.000	630.000	167.247	117.073	-	117.073
003407	1.380.000	970.000	73.596	51.730	-	51.730
003420	2.550.000	2.025.000	2.214.903	1.758.894	1.113.750	645.144
003486	175.400	175.400	4.924	4.924	-	4.924
003488	279.500	279.500	13.077	13.077	-	13.077
003499	200.000	200.000	46.380	46.380	-	46.380
003500	610.000	560.000	47.911	43.984	-	43.984
003529	250.000	250.000	18.517	18.517	-	18.517
003530	230.000	230.000	152.818	152.818	-	152.818
1L0162	60.000	60.000	4.808	4.808	-	4.808
1L3501	180.320	180.320	6.271	6.271	-	6.271
1L3701	27.944	27.944	6.567	6.567	-	6.567
536062	200.000	100.000	196.345	98.173	88.901	9.272
536063	10.000	6.524	7.711	5.030	5.648	- 618
536064	125.446	51.237	113.241	46.251	51.237	- 4.985
536071	2.270.000	1.216.930	2.151.521	1.192.306	1.192.306	-
536072	6.230.000	2.483.070	6.962.859	2.483.070	2.234.763	248.307
536073	3.450.000	2.850.000	2.040.577	1.685.694	1.567.500	118.194
536084	182.000	91.000	198.500	91.000	91.000	-
536085	31.000	15.500	31.916	4.363	4.363	-
536086	30.000	15.000	29.715	3.659	3.659	-
536096	90.000	45.000	86.145	43.072	-	43.072
536101	168.211	119.295	168.312	119.295	119.295	-
536122	69.672	18.780	-	18.780	18.780	-
536141	200.000	128.959	67.494	-	-	-
536154	220.000	110.000	234.672	92.595	92.595	-
536170	700.000	700.000	716.829	685.505	685.505	-
536182	1.589.105	714.105	1.569.030	693.056	693.056	-
536192	86.816	86.816	86.816	-	-	-
537001	80.000	40.000	79.232	30.917	30.917	-
542001	8.760.000	8.319.393	433.638	411.827	-	411.827
542005	3.000.000	1.378.379	278.249	127.844	-	127.844
542006	2.000.000	1.500.000	1.779.180	1.334.385	1.350.000	- 15.615
999991	5.300.000	5.033.423	114.745	108.974	-	108.974
999992	300.000	300.000	112.694	112.694	-	112.694
001983	80.000	70.000	8.281	7.246	-	7.246
003265	65.423	65.423	3.968	3.968	-	3.968
003672	150.000	66.194	1.245	549	-	549
700008	150.000	90.000	8.195	4.917	-	4.917
7L0011	327.184	95.864	4.971	1.457	61.084	- 59.627
	68.485.995	50.001.062	32.267.201	18.145.425	16.352.094	1.793.331

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Altre imprese

Descrizione società	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010	% di possesso
Consorzio Risp. Energetico	500	0	0	500	8,33%
Totale	500	0	0	500	

La partecipazione in portafoglio è conseguente alla ns partecipazione al Consorzio Risparmio Energetico.

Crediti immobilizzati

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010
Depositi cauzionali	119.491	19.593	(2.331)	136.753
Erario ant. Imposte TFR	0	0	0	0
Totale	119.491	19.593	(2.331)	136.753

I depositi cauzionali si incrementano nel corso del 2010 a seguito di nuove utenze.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010
Rimanenze	1.126.180	0	(278.795)	847.385
Totale rimanenze	1.126.180	0	(278.795)	847.385

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il decremento rilevato nel 2010 è determinato dall'attività di ottimizzazione delle scorte.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	Delta
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	33.198.500	33.003.619	(194.881)
- Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
	33.198.500	33.003.619	(194.881)
Fondo svalutazione crediti	(4.493.915)	(6.113.298)	(1.619.383)
Crediti netti verso clienti	28.704.585	26.890.321	(1.814.264)

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.

Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 12.297.001, contro gli euro 14.265.322 rilevati al 31 dicembre 2009.

Il valore dei crediti si decrementa di circa 1,8 milioni di euro. Nel valore dei crediti sono compresi i valori stanziati dalla società quale differenza tra i ricavi previsti e garantiti da piano di ambito, e quanto effettivamente fatturabile nell'esercizio in ragione della tariffa approvata, per un valore di circa 1,3 milioni di euro afferenti al 2009 e circa 1,4 milioni di euro afferenti il 2010.

Nei crediti inoltre è parzialmente compreso quanto stanziato dalla società, in relazione al recupero dei costi sostenuti a seguito della scarsità delle disponibilità idriche, conseguenti allo stato di emergenza idrica, verificatasi nel corso dell'anno 2007, 2008 e 2009. Il valore complessivamente imputato negli anni ammonta ad euro 2.750.077. Detto appostamento è conseguente a quanto indicato nell'art 06 del Disciplinare Convenzionale, documento regolatore delle modalità e condizioni di erogazione del servizio idrico integrato,

che recita: "Anche in caso di sospensione dell'erogazione potabile per forza maggiore e per periodi superiori a 36 ore, il Gestore è tenuto ad approvvigionare di acqua potabile l'utenza, ma dei relativi costi si tiene conto nel successivo adeguamento tariffario". Nella delibera di approvazione delle tariffe dell'anno 2009, l'Autorità di Ambito ha destinato parte dell'incremento proprio a coprire gli stanziamenti dei ricavi autobotti imputati nel 2007 e parte nel 2008, e pertanto sono stati già recuperati in tariffa nel corso del 2009 euro 1.213.780. A fronte di ciò restano da recuperare crediti pari ad euro 1.536.297.

Nei crediti sono altresì riflessi gli importi riferibili ai canoni di depurazione, per la cui disamina nel dettaglio si rimanda a quanto già indicato nell'ambito della relazione sulla gestione.

Il fondo svalutazione crediti, ammontante al 31/12/2010 ad euro 6.113.298 e computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2010 può essere così sintetizzata:

	Fondo Svalutazione Crediti	Totale	di cui Interessi di mora	di cui deducibile	di cui ripr. a tassazione
	Saldo al 31.12.2009	4.493.915	0	161.754	4.332.161
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(431.230)	0	(161.754)	(269.476)
(+)	Accantonamento dell'esercizio	2.050.613	765.233	165.019	1.120.361
	Saldo al 31.12.2010	6.113.298	765.233	165.019	5.183.046

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.

Crediti verso altri – crediti tributari – imposte anticipate (Entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	delta
Crediti tributari	3.271.780	1.079.556	(2.192.224)
Crediti per imposte anticipate	1.697.020	2.206.400	509.380
Contributi da ricevere	2.546.399	1.793.331	(753.068)
Crediti Vs Enti ass.li e Prev.li	803.372	1.075.401	272.029
Altri crediti diversi	677.967	652.005	(25.962)
Totale	8.996.538	6.806.693	(2.189.845)

I crediti tributari sono riconducibili per la quasi totalità a crediti IVA. Nel corso dell'esercizio 2010 abbiamo provveduto ad incassare parte del credito IVA maturato negli esercizi precedenti, per un valore di circa 2,5 milioni di euro. Nel contempo nell'esercizio 2010 è maturato altro credito per circa 0,4 milioni di euro.

Il credito per contributi da ricevere rappresenta la quota di contributo, calcolato per competenza, ancora non incassata rispetto agli investimenti eseguiti.

Il credito vantato nei confronti di Istituti Ass.le e Prev. è rappresentato dal valore della quota TFR versata al fondo tesoreria INPS.

CREDITI FINANZIARI

Crediti finanziari verso altri

Non rilevano alcun valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi Bancari e postali

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	delta
Depositi bancari e postali	1.016.007	1.032.785	16.778
Denaro e valori in cassa	55.934	122.037	66.103
Totale	1.071.941	1.154.822	82.881

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.154.822, e si riferiscono a giacenze finanziarie in denaro e valori presso le casse della Società per euro 122.037, e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 1.032.785. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Altri risconti attivi

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	delta
Canoni manutenzione	10.722	11.366	644
Assicurazioni	76.918	51.577	(25.341)
Utenze telefoniche	21.509	24.427	2.918
Tassa autoveicoli	2.283	1.947	(336)
Altri	30.792	37.567	6.775
Totale	142.224	126.884	(15.340)

• COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31.12.2010, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 15.549.889 azioni ordinarie da nominali euro 1,00 cadauna, per euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

Ammonta ad euro 3.202.148 e non rileva alcun incremento rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Trattasi di Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10. Ammonta ad euro 236.713 e si costituisce a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia.

RISERVA LEGALE

Ammonta ad euro 125.433 e si incrementa di euro 93.760 per effetto dell'attribuzione dell'utile 2009.

ALTRE RISERVE

RISERVA AVANZO DI SCISSIONE

Ammonta ad euro 1.022.866, stesso importo al 31/12/2009. Per euro 997.989 è costituita, nell'esercizio 2003, quale risultante, in sede di acquisizione dei rami di attività per incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Fondi per Rischi ed Oneri	Per imposte differite	Per Altri rischi
	Saldo al 31.12.2009	10.131	1.526.190
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(481)	0
(+)	Accantonamento dell'esercizio	-	919.565,00
	Saldo al 31.12.2010	9.650	2.445.755,00

Il fondo per Altri rischi si incrementa per un accantonamento dell'esercizio di euro 919.565. L'accantonamento è conseguenza della valutazione di un rischio legato alla quantificazione di forniture/prestazioni ricevute.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

TFR di lavoro subordinato	Euro
Saldo al 31.12.2009	5.247.554
Utilizzi dell'esercizio per liquidazioni	(192.735)
Rivalutazione periodo	133.758
Rilevazione quota credito INPS F.do Tesoreria e altre	297.972
Saldo al 31.12.2010	5.486.549

La rilevazione della quota credito INPS f.do tesoreria rappresenta il debito verso i dipendenti per il valore già versato all'INPS. Chiaramente nell'attivo è rilevato il credito conseguente verso INPS.

DEBITI

Ammontano complessivamente ad Euro 74.005.782 e la composizione è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	delta
Debiti verso banche	44.624.209	39.244.470	(5.379.739)
Altri debiti finanziari	0	0	0
Acconti	3.841	7.057	3.216
Debiti verso fornitori	21.221.850	20.384.858	(836.992)
Debiti tributari	1.091.980	1.156.212	64.232
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.079.514	1.141.777	62.263
Altri debiti	9.627.126	12.064.408	2.437.282
Totale	77.648.520	73.998.782	(3.649.738)

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

Debiti verso banche	Saldo	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
31/12/2010	39.244.470	12.254.917	10.595.965	16.393.588

Per quanto concerne il finanziamento a medio e lungo termine, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000, contratto per la costruzione della nuova sede industriale di Ponte San Giovanni, sullo stesso sito industriale è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Natura contratto	Entità	Tipologia copertura	Fair value al 31/12/2010	Fair value al 31/12/2009
IRS	15.000.000	3,63%	-514.165	-349.316
IRS	15.000.000	3,55%	-575.615	-400.254
IRS	3.400.000	4,01%	-174.158	-137.004

Acconti

Ammontano ad euro 7.057 e si riferiscono a pagamenti di utenti non allocabili nel conto clienti per carenza di informazione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, ammontanti ad Euro 20.384.858, sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali.

Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 8.836.889.

Debiti tributari

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	delta
Debito per imposte eserc.	688.448	774.413	85.965
Ritenute fisc. der IRPEF dipend.	388.528	371.200	(17.328)
Altre	15.004	10.599	(4.405)
Totale	1.091.980	1.156.212	64.232

Il dettaglio del debito per imposte sul reddito dell'esercizio è così strutturato:

Valori espressi in unità di Euro	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte di esercizio	1.923.899	1.047.366	2.971.265
Acconti versati	(1.301.427)	(894.439)	(2.195.866)
Rit. Int. Banc.	(986)	0	(986)
Totale debito (credito)	621.486	152.927	774.413

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi di dicembre 2010, oltre a quanto dovuto per ritenute previdenziali lavoratori autonomi. Ammontano ad Euro 1.141.777.

Altri debiti

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	delta
Debiti pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti Vs il personale	1.143.191	1.299.839	156.648
Canone dep. Fogn. Castiglione del Lago	107.398	107.398	0
Utenti per partite in compensazione futura	1.988.515	2.959.520	971.005
Altri	147.765	401.371	253.606
Anticipi SOGET		600.000	600.000
Amministratori e sindaci	118.399	171.996	53.597
	3.505.268	5.540.124	2.034.856
Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo			
- Depositi cauzionali utenti	6.131.858	6.524.284	392.426
	6.131.858	6.524.284	392.426
Totale altri debiti	9.637.126	12.064.408	2.427.282

RATEI E RISCONTI

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2009	31/12/2010	Delta
Ratei passivi vari	189.391	174.627	(14.764)
Assicurazioni	0	0	0
Totale	189.391	174.627	(14.764)

CONTI D'ORDINE

Garanzie personali prestate

In questa voce si ricomprendono le garanzie prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui.

Fidejussioni - Le fidejussioni a favore di enti per la regolare esecuzione della gestione e per lavori eseguiti ed ora in fase di collaudo o per altre garanzie ammontano a Euro 17.915.509.

Altre garanzie personali - A favore di altri – non rilevano alcun importo.

Altri conti d'ordine

Al 31 dicembre 2010 la Società non ha ricevuto/prestato altre garanzie.

• COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
gestioni acquedotti ad altri	38.154.009	39.833.557	1.679.548
gestione fognatura ad altri	6.269.465	6.477.644	208.179
gestione depuratori ad altri	13.205.255	13.875.947	670.692
smaltimento reflui	167.083	458.841	291.758
appalti ad altri	80.819	180.077	99.258
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.876.631	60.826.066	2.949.435
Incremento imm.ni per lavori interni	3.590.995	3.688.989	97.994
Incremento imm.ni per lavori interni	3.590.995	3.688.989	97.994
Ricavi per altri servizi	23.379	25.248	1.869
Altri proventi diversi	1.078.573	212.558	(866.015)
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.101.952	237.806	(864.146)

I ricavi di esercizio relativi al servizio acquedotto, fognatura e depurazione, sono stati stimati in ragione del valore indicato dal Piano Industriale di Ambito inflazionato. Detto valore infatti è quanto contrattualmente e normativamente garantito alla società. Come già indicato nella parte di commento ai valori patrimoniali, i ricavi che non possono essere fatturati, per effetto della dicotomia tra tariffa applicabile e tariffa applicata, ammontano a 1,3 milioni di euro circa per il 2009 e 1,4 milioni di euro circa per il 2010.

Per quanto concerne la voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" trattasi di costi afferenti investimenti immateriali, Migliorie su beni di terzi, e materiali, Beni devolvibili, capitalizzati in modo indiretto. Detti costi, composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno, sono attribuiti attraverso una rilevazione puntuale giornaliera. Per quanto concerne i costi

per prestazioni di terzi e per materiali acquisiti specificatamente per la commessa (e non transitati per il magazzino), abbiamo proceduto ad una capitalizzazione diretta.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
Energia elettrica	11.601.769	10.367.282	(1.234.487)
Materie prime e sussidiarie	1.191.318	865.616	(325.702)
Materie tecniche	1.264.821	1.058.345	(206.476)
Materiale di consumo	915.066	927.585	12.519
Totale	14.972.974	13.218.828	(1.754.146)

I costi per acquisti si decrementano in modo consistente sia per il variare dei costi energetici, sia per effetto di un continuo miglioramento della politica degli acquisti.

COSTI PER SERVIZI

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta	delta %
Lavori eseguiti da terzi	5.924.112	5.479.665	(444.447)	-7,50%
Manutenzioni	1.141.496	860.648	(280.848)	-24,60%
Collaudi e prove di laboratorio	48.718	71.814	23.096	47,41%
Bollettazione e lettura contatori da altri	417.095	434.412	17.317	4,15%
Assicurazioni	533.794	708.257	174.463	32,68%
Somministrazioni acqua, energia elettrica e gas uffici	95.420	113.131	17.711	18,56%
Consulenze e prestazioni professionali	1.165.620	1.166.094	474	0,04%
Postelegrafoniche	1.046.012	1.003.795	(42.217)	-4,04%
Pubblicità e propaganda	53.126	60.903	7.777	14,64%
Spese per il personale	196.451	106.707	(89.744)	-45,68%
Altri servizi	564.876	555.560	(9.316)	-1,65%
Totale	11.186.720	10.560.986	(625.734)	-5,59%

I costi per Lavori eseguiti da terzi si decrementano di circa 444 mila euro, e le manutenzioni da terzi si decrementano per circa 281 mila euro. Questi decrementi sono determinati sia dall'effetto delle revisioni contrattuali determinate con le nuove gare effettuate, sia dalle economie aziendali poste in essere.

La voce collaudi e prove si incrementa di circa 23 mila euro, mentre la voce Bollettazione e lettura contatori subisce un incremento di euro 17 mila circa

La voce Assicurazioni si incrementa per effetto della estensione delle coperture assicurative e delle franchigie, mentre la voce Somministrazioni si incrementa per effetto di maggiori consumi.

La voce Consulenze e prestazioni professionali è sostanzialmente stabile. Nei costi per altre prestazioni professionali sono compresi i compensi per il Consiglio di Amministrazione, euro 227.171, ed i compensi per il Collegio Sindacale, euro 38.216

I costi per Spese postelegrafoniche si decrementano per euro 42 mila circa, le spese per Pubblicità e Propaganda si incrementano di circa 8 mila euro, mentre le Spese per il personale rilevano un decremento di circa 90 mila euro.

In sostanziale decremento per la voce Altri servizi.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
Locazioni Immobili	141.447	178.484	37.037
Altre locazioni e noleggi	71.551	78.833	7.282
Canone utilizzo impianti	4.004.971	4.004.971	0
Altri canoni e noleggi	278.207	383.608	105.401
Totale	4.496.176	4.645.896	149.720

Sostanzialmente stabili le voci, Si incrementano le locazioni per effetto di assestamento negli uffici periferici e gli Altri canoni e noleggi che si incrementano per effetto di maggiori oneri derivanti dalle concessioni idriche.

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel conto economico.

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale per categoria del personale al 31 dicembre 2010 e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Qualifica	In forza al 31.12.2009	Variazioni		In forza al 31.12.2010	delta	Media 2010
		+	(-)			
Dirigenti	8	0	0	8	0	8,0
Impiegati	117	2	2	117	0	117,0
Operai	227	3	4	226	(1)	226,5
Totali	352	5	6	351	(1)	351,5

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente a 8.020.479.

Comprendono le quote di ammortamento relative ai cespiti ed alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 2.071.364. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 3.898.502.

Gli accantonamenti per rischi su crediti ammontano ad euro 2.050.6123.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
Indennità contrattuali	935.853	949.873	14.020
Danni non coperti da assicurazione	111.309	27.220	(84.089)
Contributi associativi	45.602	57.013	11.411
Tassa possesso autoveicoli	19.840	20.039	199
Diritti CCIAA, valori bollati e vari	243.190	265.967	22.777
Imposte (non sul reddito)	3.027	15.616	12.589
I.C.I.	28.565	28.564	(1)
Cosap - Tosap	39.894	41.186	1.292
Tassa smaltimento rifiuti	13.734	16.763	3.029
Altri oneri diversi	39.077	82.709	43.632
Totale	1.480.091	1.504.950	24.859

Il valore "Indennità contrattuali" è relativo a quanto la ns società deve versare all'Autorità di Ambito e si incrementa per il solo effetto inflattivo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La suddetta voce comprende i seguenti sottoconti:

	2009	2010	delta
Int. Att. depositi cauz.	152	5	- 147
Int. Att. Bancari	3.895	3.654	- 241
Int. Attivi credito IVA	42.922	-	- 42.922
Int. Attivi I.R.S.	123.777	-	- 123.777
Int. Att. Postali	948	-	- 948
Altri Int. Att.	819	11.904	11.085
Totale	172.513	15.563	- 156.950

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
Interessi passivi verso banche	409.972	230.304	(179.668)
Interessi passivi diff. I.R.S.	458.121	730.840	272.719
Interessi passivi su mutui	1.028.939	643.588	(385.351)
Interessi passivi vs. Sienergia Spa	27.902	0	(27.902)
Int. passivi. Vs Fornitori e depositi cauzionali	163.453	66.880	(96.573)
Totale	2.088.387	1.671.612	(416.775)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
Sopravvenienze attive	420.435	271.781	(148.654)
Plus. Cessione imm.	11.627	413	(11.214)
Altre	14.062	98.969	84.907
Totale	446.124	371.163	(74.961)

Le sopravvenienze attive si riferiscono a partite di accredito di anni precedenti e relative ad energia elettrica.

ONERI

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
Multe e ammende	8.008	1.621	(6.387)
Sopravv. Passive	1.978.540	2.350.732	372.192
Incentivo personale dimissionario	102.552	199.000	96.448
Altri	26.010	4.875	(21.135)
Totale	2.115.110	2.556.228	441.118

La voce oneri straordinari è formata sostanzialmente da una partita di rettifica dei costi canonici utilizzo reti anni precedenti, valore 1,3 milioni di euro, deliberata nel corso dell'esercizio dall'Autorità di Ambito. Le altre componenti sono relative a canoni di derivazione ed occupazione riferiti ad esercizi precedenti e per insussistenze dell'attivo, oltre ad altri minori.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito risultano:

Valori espressi in unità di Euro	2009	2010	delta
IRAP	937.641	1.047.366	109.725
IRES	1.302.709	1.923.900	621.191
IRES anticipata	0	0	0
IRAP anticipata	0	0	0
Imp. Sostitutiva	24.711	33.772	9.061
IRES differita attiva	(1.633.814)	(561.620)	1.072.194
IRAP differita attiva	(59.521)	(26.247)	33.274
IRES differita utilizzo	34.383	77.981	43.598
IRAP differita utilizzo	62	24	(38)
Totale	606.171	2.495.176	1.889.005

Nell'esercizio 2010 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali. Il risultato netto d'esercizio rileva un utile di euro 2.335.070.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

All. A - Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010.

All. B – Movimentazione del Patrimonio Netto esercizi 2009 e 2010 e prospetto possibilità di utilizzazione ed imposte latenti.

All. C – Composizione Compagine Sociale.

All. D – Dettaglio imposte differite.

Segue Nota integrativa ALLEGATO A

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2010

		IMPOR TO <small>(ATTUALE)</small>	IMPOR TO <small>(PRECEDENTE)</small>
31/12/2010			
RENDICONTO FINANZIARIO			
DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	A	1.071.941	592.355
Flusso finanziario dell'attività gestionale:			
Risultato dell'esercizio	[b 1]	2.335.070	1.875.206
Ammortamenti	[b 2]	5.969.866	5.536.989
Svalutazioni di immobilizzazioni	[b 3]		
Plus/Minus. da vendita immobilizzazioni	[b 4]		
Variazione netta trattamento di fine rapporto	[b 5]	238.995	204.015
Variazione altri fondi	[b 6]	919.084	1.249.268
Variazioni non monetarie e altre voci	[b 7]		
TOTALE	B	9.463.015	8.865.478
Variazioni del capitale circolante netto:			
Rimanenze	[c 1]	278.795	105.447
Crediti commerciali	[c 2]	1.814.264	-640.001
Debiti commerciali	[c 3]	-836.992	-440.808
Altri crediti/debiti ratei e risconti	[c 4]	4.740.149	5.620.808
TOTALE	C	5.996.216	4.645.446
Flusso finanziario da attività di investimento			
Investimento immobilizzazioni:			
Immateriali	[d 1]	-1.627.247	-4.040.372
Materiali	[d 2]	-8.369.364	-6.740.124
Finanziarie	[d 3]		
Contributi in c/capitale	[d 4]		
Movimenti netti da fusioni e conferimenti	[d 5-7]		
Realizzo disinvestimento immobilizzazioni	[d 8-10]		
Altre variazioni			
TOTALE	D	-9.996.611	-10.780.496
Flusso finanziario da attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti	[e 1]		3.500.000
Rimborso di finanziamenti	[e 2]	-2.376.752	-2.623.243
Variazioni dei crediti finanziari	[e 3]		
Variazione dei debiti finanziari	[e 4]	-3.002.987	-3.127.599
Aumenti di capitale	[e 5]		
Versamento c/ copertura perdite	[e 6]		
TOTALE	E	-5.379.739	-2.250.842
Dividendi distribuiti	F		
Variazione cambi	G		
Flusso finanziario dell'esercizio	H=B+C+D+E+F+G	82.881	479.586
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI	I=A+H	1.154.822	1.071.941

Allegato B)

Al 31/12/2008

	Iniziale	Incrementi	Contr. C. Capit.	Altre var.	Risult. Eserc.	Totale
I Capitale	15.549.889,00	-	-	-	-	15.549.889,00
II Riserva sovrapp. Azioni	4.200.137,68	-	-	-	-	4.200.137,68
III Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	236.713,01	-	-	-	-	236.713,01
IV Riserva legale	1.309,00	4.431,00				5.740,00
VI Riserve statutarie	-					
VII Altre riserve	24.877,00	-				24.877,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	- 4.300.079,28	84.182,00				-4.215.897,28
IX Utili (perdite) di esercizio	88.613,00	- 88.613,00			518.664,00	518.664,00
Totale Patrimonio Netto	15.801.459,41	-	-	-	518.664,00	16.320.123,41

Al 31/12/2009

	Iniziale	Incrementi	Contr. C. Capit.	Altre var.	Risult. Eserc.	Totale
I Capitale	15.549.889,00	-	-	-	-	15.549.889,00
II Riserva sovrapp. Azioni	4.200.137,68	-	-	-	-	4.200.137,68
III Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	236.713,01	-	-	-	-	236.713,01
IV Riserva legale	5.740,00	25.933,00				31.673,00
VI Riserve statutarie	-					
VII Altre riserve	24.877,00	-				24.877,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	- 4.215.897,28	492.731,00				-3.723.166,28
IX Utili (perdite) di esercizio	518.664,00	- 518.664,00			1.875.205,93	1.875.205,93
Totale Patrimonio Netto	16.320.123,41	-	-	-	1.875.205,93	18.195.329,34

Al 31/12/2010

	Iniziale	Incrementi	Contr. C. Capit.	Altre var.	Risult. Eserc.	Totale
I Capitale	15.549.889,00	-	-	-	-	15.549.889,00
II Riserva sovrapp. Azioni	4.200.137,68	-	-	-	-	4.200.137,68
III Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	236.713,01	-	-	-	-	236.713,01
IV Riserva legale	31.673,00	93.760,30				125.433,30
VI Riserve statutarie	-					
VII Altre riserve	24.877,00	-				24.877,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	- 3.723.166,28	1.781.445,63				-1.941.720,65
IX Utili (perdite) di esercizio	1.875.205,93	- 1.875.205,93			2.335.070,07	2.335.070,07
Totale Patrimonio Netto	18.195.329,34	-	-	-	2.335.070,07	20.530.399,41

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota tassata in caso di distribuzione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione nell'esercizio precedenti	
					Per copertura perdite	per altri motivi
I Capitale sociale	15.549.889,00		3.168.862,73 (*)		--	--
II Riserva sovrapprezzo azioni	3.202.148,48	A - B (**)				
II Riserva avanzo di scissione	997.989,20	A - B (**)				
III Riserva di rivalutazione ex legge 342/2000	236.713,01	A - B - C	236.713,01			
IV Riserva legale	125.433,30	B				
VII Altre riserve	24.877,00	A - B - C				
VIII Utile (perdita) portate a nuovo	(1.941.720,65)					
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.335.070,07					
TOTALE	20.530.399,41		3.405.575,74	--	--	--

Quota vincolata (non distribuibile) di Riserve di patrimonio netto e di Utile ai sensi dell'art. 109 comma 4 lettera b) del TUIR	21.429,61
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

(*) originati dalla riserva di rivalutazione 72 per euro 39.247,91, dalla riserva di rivalutazione 413 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di rivalutazione di D.Lgs. 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

(**) non distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

Legenda:

A: Aumento di capitale

B: Copertura perdite

Allegato c)

Compagine Sociale Umbra Acque Spa

	Allegato C	
Umbra Acque Spa		
Composizione Sociale		
Intestazione	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,513%
Comune di Bastia	405.666	2,609%
Comune di Bettona	52.033	0,335%
Comune di Cannara	26.408	0,170%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,606%
Comune di Citerna	1.349	0,009%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,178%
Comune di Città di Castello	486.530	3,129%
Comune di Collazzone	58.470	0,376%
Comune di Corciano	416.646	2,679%
Comune di Deruta	139.459	0,897%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,194%
Comune di Giano dell'Umbria	23	0,000%
Comune di Gualdo Cattaneo	35	0,000%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,907%
Comune di Gubbio	185.276	1,191%
Comune di Magione	240.124	1,544%
Comune di Marsciano	255.900	1,646%
Comune di Massa Martana	18.293	0,118%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,100%
Comune di Monte S. Maria Tiberina	540	0,003%
Comune di Montone	1.349	0,009%
Comune di Paciano	3.909	0,025%
Comune di Panicale	21.602	0,139%
Comune di Passignano	108.981	0,701%
Comune di Perugia	5.183.356	33,334%
Comune di Piegara	14.827	0,095%
Comune di Pietralunga	809	0,005%
Comune di San Giustino	38.869	0,250%
Comune di San Venanzo	14.850	0,095%
Comune di Sigillo	45.017	0,290%
Comune di Todi	214.990	1,383%
Comune di Torgiano	96.524	0,621%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,001%
Comune di Umbertide	196.104	1,261%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,588%
ACEA Spa	6.219.956	40,000%
	15.549.889	100,00%

Allegato D) Imposte differite

Descrizione	Esercizio 2010					
	Importo per gli acc.ti dell'esercizio	Saldo iniziale	Effetto fiscale		Utilizzi	Totale
			IRES 27,50%	IRAP 3,90%		
⇒ IMPOSTE ANTICIPATE						
Acc.to 2010 f.rischi ed oneri (energia elettrica)	673.002,98		185.075,82	26.247,12		211.322,94
Compensi membri CdA (non pagati nel 2010)	87.708,00		24.119,70	-		24.119,70
Acc.to F. svalutaz. crediti tassato al 31/12/10	1.034.980,63		284.619,67	-		284.619,67
Acc.to F. Rischi Scarichi acque	210.561,65		57.904,45	-		-
Acc.to F. Rischi Proc.pendenti depur. Comuni vari	36.000,00		9.900,00	-		-
Compensi membri CdA (non pagati nel 2009) pagati parzialmente nel 2010		82.789,00			- 17.715,00	- 4.871,63
Acc.to F. svalutaz. crediti tassato al 31/12/09 utilizzati nel 2010		4.241.973,44			-265.236,89	- 72.940,14
Spese di rappresentanza 2006		834,47			- 478,14	356,33
Spese di rappresentanza 2007		392,96			- 196,47	196,49
TOTALE ANTICIPATE (+)	2.042.253,26	4.325.989,87	561.619,65	26.247,12	-283.626,50	442.803,36
⇒ IMPOSTE DIFFERITE					*****	
Ammortamenti anticipati	-	10.131,10			- 481,45	9.649,65
TOTALE DIFFERITE (-)	-	10.131,10	-	-	- 481,45	9.649,65
TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI	2.042.253,26					
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE		4.315.858,77	561.619,65	26.247,12	-283.145,05	433.153,71